

**MANUALE DELLE PROCEDURE  
SERVIZI DI INTERCONNESSIONE  
DI TELECOM ITALIA 2001**

**3 APRILE 2002**

# INDICE

<b>1</b>	<b>SCOPO</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>ACRONIMI</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE PER I SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO COMMUTATO</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1</b>	<b>Tempi di implementazione dell'interconnessione</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2</b>	<b>Manuale delle procedure per i servizi di accesso per interconnessione e i servizi di configurazione</b> .....	<b>6</b>
3.2.1	Servizi di accesso per l'interconnessione e configurazione nodi .....	6
3.2.2	Piano Annuale.....	8
3.2.3	Piano di Consolidamento Trimestrale.....	10
3.2.4	Ristoro dei costi per scostamenti per difetto tra Piano Annuale e Piani di Consolidamento Trimestrale .	11
3.2.5	Ordini per la fornitura di servizi di accesso e servizi di configurazione nodi di Telecom Italia.....	11
3.2.6	Ristoro dei costi per gli scostamenti tra il Piano Trimestrale e gli ordini del corrispondente trimestre....	12
3.2.7	Ordini per la cessazione di accessi.....	13
3.2.8	Ordini per la cessazione delle configurazioni .....	13
3.2.9	Collaudo dell'instradamento end to end per i servizi di configurazione .....	13
<b>3.3</b>	<b>Qualità trasmissiva</b> .....	<b>14</b>
3.3.1	Definizione dei parametri di prestazione della qualità trasmissiva .....	14
3.3.2	Limiti di prestazione per la valutazione della qualità trasmissiva.....	14
3.3.3	Principi di ripartizione dei limiti di prestazione.....	15
3.3.4	Procedure di attivazione.....	18
3.3.5	Procedure di manutenzione.....	19
3.3.6	Valori delle soglie di attivazione, manutenzione per le diverse tipologie di collegamento .....	20
3.3.7	Valore della soglia di disponibilità annua.....	20
<b>3.4</b>	<b>Qualità del traffico interconnesso</b> .....	<b>21</b>
3.4.1	Qualità del traffico interconnesso di fonia.....	21
3.4.2	Qualità del traffico interconnesso Internet in decade 7.....	22
3.4.3	Qualità del traffico interconnesso in fasci misti.....	23
<b>3.5</b>	<b>Soglie di riferimento per fasci di interconnessione Internet decade 7</b> .....	<b>23</b>
<b>3.6</b>	<b>Qualità dei servizi a valore aggiunto</b> .....	<b>25</b>
<b>3.7</b>	<b>Procedure da adottare in caso di modifica delle condizioni di interconnessione</b> .....	<b>25</b>

<b>3.8</b>	<b>Procedure da adottare in caso di modifiche proposte alla rete o di offerta di servizi di una delle parti ..</b>	<b>26</b>
<b>3.9</b>	<b>Procedure per i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection .....</b>	<b>26</b>
3.9.1	Provisioning del servizio di Service Provider Portability: attivazione/disattivazione del cliente finale ...	27
3.9.2	Provisioning del servizio di Service Provider Portability: configurazione delle centrali di Telecom Italia	29
3.9.3	Provisioning del servizio di Carrier Preselection: attivazione/disattivazione del cliente finale.....	30
3.9.4	Provisioning del servizio di Carrier Preselection: configurazione delle centrali di Telecom Italia .....	32
3.9.5	Assurance per i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection .....	32
<b>3.10</b>	<b>Fatturazione .....</b>	<b>33</b>
3.10.1	Servizi di accesso per interconnessione e configurazioni .....	34
3.10.2	Traffico di interconnessione nazionale/internazionale.....	34
3.10.3	Service Provider Portability e Carrier Preselection.....	36
<b>4</b>	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE PER I SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO NON COMMUTATO .....</b>	<b>37</b>
<b>4.1</b>	<b>Manuale delle procedure per i servizi di circuiti parziali .....</b>	<b>37</b>
4.1.1	Piano Annuale.....	38
4.1.2	Piano di Consolidamento Trimestrale.....	38
4.1.3	Ordini per la fornitura di circuiti parziali.....	39
4.1.4	Ristoro dei costi per scostamenti per difetto tra Piano Annuale e Piani di Consolidamento Trimestrale.	40
4.1.5	Ristoro dei costi per gli scostamenti tra il Piano Trimestrale e gli ordini del corrispondente trimestre....	40
4.1.6	Durata del contratto dei circuiti parziali.....	40
4.1.7	Ordini per la cessazione di circuiti parziali.....	40
4.1.8	Annullamento ordini .....	41
<b>4.2</b>	<b>Fatturazione .....</b>	<b>41</b>
<b>5</b>	<b>PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE PROVE D'INTEROPERABILITÀ A TRAFFICO COMMUTATO .....</b>	<b>41</b>
<b>5.1</b>	<b>Configurazione .....</b>	<b>41</b>
<b>5.2</b>	<b>Prove di segnalazione .....</b>	<b>42</b>
<b>5.3</b>	<b>Prove per la congruità della documentazione per le verifiche dei servizi di interconnessione a traffico commutato.....</b>	<b>43</b>
<b>5.4</b>	<b>Prove relative al Load Sharing.....</b>	<b>43</b>

<b>6</b>	<b>ANNESSO 1 - CAPACITÀ DI EVASIONE MENSILE DI TELECOM ITALIA PER LE RICHIESTE DI CARRIER PRESELECTION E SERVICE PROVIDER PORTABILITY ....</b>	<b>72</b>
6.1	Capacità di evasione mensile di Telecom Italia per le richieste CPS ai sensi della Delibera 8/01/CIR.....	72
6.2	Capacità di evasione mensile di Telecom Italia per le richieste di SPP e CPS valida da gennaio 2001 a settembre 2001 .....	73
<b>7</b>	<b>ANNESSO 2 - WAITING LIST .....</b>	<b>82</b>

# MANUALE DELLE PROCEDURE SERVIZI DI INTERCONNESSIONE DI TELECOM ITALIA 2001

## 1 SCOPO

Il presente documento descrivere i processi di provisioning, assurance e fatturazione per i servizi di interconnessione che Telecom Italia e l'Operatore Interconnesso si impegnano a rispettare per consentire una trasparenza del rapporto e la salvaguardia della Qualità del Servizio offerta ai Clienti.

## 2 ACRONIMI

<b>A</b>	Ripartizione del Limite di Prestazione assegnato ad uno specifico Elemento di rete
<b>BER</b>	Bit Error Rate
<b>BISO</b>	Bringing Into Service Objective (Obiettivo per la messa in servizio)
<b>CG</b>	Confine Geografico
<b>CN</b>	Collegamento Numerico
<b>CRC</b>	Cyclic Redundancy Check (Controllo di Ridondanza Ciclico)
<b>ES</b>	Errored Seconds (Secondi con errori)
<b>FS</b>	Stazione di Frontiera
<b>HRP</b>	Hypothetical Reference Path
<b>ITU-T</b>	International Telecommunication Unit-Telecommunication Standardization Sector
<b>Lp</b>	Limiti di Prestazione
<b>PTC</b>	Punto Terminale del Collegamento
<b>RPO</b>	Referement Performance Objective (Obiettivo di riferimento per le prestazioni della qualità trasmissiva)
<b>SES</b>	Severly Errored Seconds (Secondi severamente degradati)
<b>T<sub>ind</sub></b>	Tempo di Indisponibilità

**T<sub>L</sub>**      Tempo di osservazione

### **3 MANUALE DELLE PROCEDURE PER I SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO COMMUTATO**

#### ***3.1 Tempi di implementazione dell'interconnessione***

I tempi di implementazione dell'interconnessione, dalla stipula dell'accordo di interconnessione all'effettuazione delle prove di commutazione in esercizio, sono concordati in ambito contrattuale in funzione della specificità dei casi.

Telecom Italia concorda con l'Operatore interconnesso dei piani di implementazione che consentano, compatibilmente con la disponibilità dell'Operatore stesso, l'avvio delle prove di interconnessione (tempo intercorrente dalla stipula del contratto alle prime prove di commutazione) in un tempo massimo di quattro mesi. Tale tempo può essere prorogato qualora vi siano situazioni di indisponibilità per il rilascio dei siti e delle infrastrutture di rete da parte dell'Operatore

#### ***3.2 Manuale delle procedure per i servizi di accesso per interconnessione e i servizi di configurazione***

Questo capitolo descrive le modalità di programmazione e di fornitura dei servizi di accesso per interconnessione e di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia previsti dal Contratto di interconnessione.

##### **3.2.1 Servizi di accesso per l'interconnessione e configurazione nodi**

La fornitura dei servizi di accesso per interconnessione e dei servizi di configurazione nodi di Telecom Italia prevede la presentazione a Telecom Italia, da parte dell'Operatore, di:

a) un Piano Annuale (PA) relativo all'anno X+1, entro il 01/06/X.

Nel PA, l'Operatore formalizza le esigenze dei servizi di accesso e di configurazione nodi di Telecom Italia per ciascun trimestre dell'anno X+1 ovvero dell'anno solare successivo alla data di presentazione del PA. Il PA contiene, inoltre, le previsioni di traffico di interconnessione per ciascun trimestre dell'anno X+1;

b) quattro Piani di Consolidamento Trimestrale (PCT), con la seguente cadenza temporale:

- 31 luglio dell'anno X, relativamente al I trimestre dell'anno X+1;
- 31 ottobre dell'anno X, relativamente al II trimestre dell'anno X+1;
- 31 gennaio dell'anno X+1, relativamente al III trimestre dell'anno X+1;
- 30 aprile dell'anno X+1, relativamente al IV trimestre dell'anno X+1.

Nel PCT, l'Operatore formalizza gli impegni d'ordine dei servizi di accesso e di configurazione nodi di Telecom Italia per ciascun mese del trimestre di riferimento dell'anno X+1. Il PCT contiene, inoltre, le previsioni di traffico di interconnessione per ciascun mese del trimestre di riferimento;

c) Ordini di fornitura e cessazione dei servizi di accesso per interconnessione secondo le modalità riportate nel presente documento e ordini di configurazione nodi di Telecom Italia.

Il personale tecnico dell'Operatore dovrà relazionarsi con il personale tecnico Telecom Italia in lingua italiana.

Il mancato rispetto della data di presentazione di un documento dei punti a) e b) da parte dell'Operatore comporta che le informazioni in esso contenute non possono essere vincolanti per Telecom Italia per la programmazione delle forniture.

Ogni esigenza di fornitura dei servizi di accesso per interconnessione e dei servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativa al trimestre di riferimento di un PCT non pervenuto o pervenuto in ritardo rispetto a quanto previsto al punto b) è soggetta ad analisi di fattibilità tecnica.

Per una corretta gestione della pianificazione, Telecom Italia suggerisce un formato standard di comunicazione per lo scambio di informazioni con l'Operatore, proponendo l'utilizzo di moduli che contengono tutte le informazioni necessarie per la redazione del Piano Annuale e dei Piani di Consolidamento Trimestrali.

L'Operatore si assume integralmente l'onere di richiedere eventuali permessi a Terzi necessari alla realizzazione di opere civili occorrenti per la realizzazione dei collegamenti trasmissivi presso il proprio nodo.

Nel caso di Servizio di Accesso con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione, Telecom Italia si assume integralmente l'onere di richiedere eventuali permessi per la realizzazione sul suolo pubblico delle opere necessarie al collegamento con la propria rete trasmissiva. Se i tempi necessari per l'ottenimento di detti permessi determinano uno slittamento della data di attesa consegna, le Parti concordano opportunamente modalità e tempi di consegna dei collegamenti.

Nel caso di Servizio di Accesso con Pdl presso sito adiacente ad un nodo Telecom Italia, l'Operatore richiedente l'interconnessione realizza autonomamente il collegamento trasmissivo tra il suo nodo e il sito adiacente al nodo Telecom Italia e si assume integralmente l'onere di richiedere tutti i permessi necessari.

Nel caso di fornitura del servizio di co-locazione, Telecom Italia si assume integralmente l'onere di richiedere eventuali permessi per l'approntamento del locale. Se i tempi necessari per l'ottenimento di detti permessi determinano uno slittamento della data di attesa consegna, le Parti concordano opportunamente modalità e tempi di consegna del locale.

### **3.2.2 Piano Annuale**

Entro il 1° giugno di ciascun anno (detto anno X), l'Operatore presenta a Telecom Italia il Piano Annuale (PA) nel quale indica, per l'anno solare successivo, le esigenze di acquisto e di cessazione di servizi di accesso e le esigenze di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle nuove numerazioni geografiche e non geografiche. Il PA deve contenere, inoltre, le previsioni di traffico di interconnessione per ciascun trimestre dell'anno X+1.

Per quanto riguarda le previsioni di traffico, per l'anno di previsione e per ciascuno dei trimestri di riferimento, l'Operatore deve fornire a Telecom Italia, il dato di intensità di traffico relativo all'ora di punta espresso in Erlang (Racc. ITU E 500, metodo ADPHQ) e il dato di BHCA (Busy Hour Call Attempt), in corrispondenza di ciascun punto di interconnessione tra l'Operatore stesso e Telecom Italia.

Per tali dati di traffico deve essere inoltre possibile l'identificazione dell'ora di punta in termini di:

1. mese
2. tipologia di giorno (Lavorativo, Semifestivo, Festivo)
3. fascia oraria giornaliera (Antimeridiana, Pomeridiana, Serale)

Per ciascun punto di interconnessione il dato di previsione deve essere ripartito nelle seguenti tipologie di traffico:

1. Traffico di terminazione, originato da Clienti dell'Operatore con arco di numerazione assegnato all'Operatore, scambiato tra la Rete dell'Operatore e Telecom:
  - terminato nell'SGU su cui è attestato
  - terminato nell'Area Gateway dell'SGT su cui è attestato
  - terminato nelle altre Aree Gateway
  - destinato a numerazioni internazionali
2. Traffico di terminazione, originato da Clienti Telecom Italia (carrier selection), scambiato tra la Rete dell'Operatore e Telecom:
  - terminato nell'SGU su cui è attestato

- terminato nell'SGU su cui è attestato ed originato da una numerazione geografica appartenente allo stesso distretto che copre tale SGU
  - terminato nell'Area Gateway dell'SGT su cui è attestato
  - terminato nelle altre Aree Gateway
  - diretto verso numerazioni internazionali
3. Traffico di terminazione e raccolta nei singoli distretti di Milano, Roma e Torino:
- terminato (previsione per singolo distretto)
  - raccolto (previsione per singolo distretto)
4. Traffico di Raccolta in carrier selection scambiato tra la Rete dell'Operatore e Telecom:
- raccolto dall'SGU su cui è attestato
  - raccolto dall'SGU su cui è attestato e destinato ad una numerazione geografica appartenente allo stesso distretto che copre tale SGU
  - raccolto nell'Area Gateway dell'SGT su cui è attestato
  - raccolto in ogni singola Area Gateway non interconnessa dall'Operatore
5. Traffico di trasporto diretto verso il "Customer Service" dell'Operatore:
- raccolto nelle Aree Gateway interconnesse dall'Operatore
  - raccolto in ogni singola Area Gateway non interconnessa dall'Operatore
6. Traffico di trasporto diretto verso ciascuno dei servizi dell'Operatore aperti su numerazioni non geografiche:
- raccolto dall'SGU su cui è attestato
  - raccolto nelle Aree Gateway interconnesse dall'Operatore
  - raccolto in ogni singola Area Gateway non interconnessa dall'Operatore
7. Traffico di trasporto diretto verso ciascuno dei servizi dell'Operatore aperti su numerazioni in decade 7:
- raccolto dall'SGU su cui è attestato
  - raccolto nelle Aree Gateway interconnesse dall'Operatore
  - raccolto in ogni singola Area Gateway non interconnessa dall'Operatore
8. Traffico di terminazione in decade 7 scambiato tra la Rete dell'Operatore e Telecom:
- terminato al punto di consegna distrettuale
  - terminato al punto di consegna distrettuale via SGT

9. Traffico di transito, originato da clienti dell'Operatore con arco di numerazione assegnato all'Operatore scambiato tra la Rete dell'Operatore e ciascuna delle Reti di Operatori terzi.

10. Traffico di trasporto scambiato tra la Rete dell'Operatore e la rete internazionale e terminato sulla rete Telecom Italia.

Per le richieste di servizi di co-locazione si rimanda all'Offerta Servizi di co-locazione con relativi SLA e Manuale di procedure.

Entro il 15 luglio dell'anno X, Telecom Italia si riserva di indicare all'Operatore eventuali ulteriori esigenze al PA presentato per l'anno successivo, ritenute necessarie per il corretto dimensionamento dei fasci di competenza dell'Operatore che, se concordate, vengono considerate nei PCT corrispondenti; inoltre, entro la stessa data, Telecom Italia si riserva di indicare all'Operatore eventuali criticità su particolari impianti (SGU e/o SGT) oggetto di richiesta di flussi di interconnessione in tale PA, ed in tal caso le Parti concordano opportune soluzioni a tali criticità.

### **3.2.3 Piano di Consolidamento Trimestrale**

Il Piano di Consolidamento Trimestrale (PCT), contiene gli impegni d'ordine relativi al trimestre di riferimento:

1° PCT ⇒ (gennaio, febbraio e marzo) da presentare entro il 31/7 dell'anno x

2° PCT ⇒ (aprile, maggio, giugno) da presentare entro il 31/10 dell'anno x

3° PCT ⇒ (luglio, agosto, settembre) da presentare entro il 31/1 dell'anno x+1

4° PCT ⇒ (ottobre, novembre, dicembre) da presentare entro il 30/4 dell'anno x+1

Ciascun PCT dettaglia, per ciascun mese del trimestre di riferimento, gli impegni d'ordine per l'acquisto e per la cessazione di servizi di accesso e gli impegni d'ordine per i servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativi alle nuove numerazioni geografiche e non geografiche dell'Operatore. Inoltre, il PCT deve contenere le previsioni di traffico di interconnessione per ciascun mese del trimestre di riferimento, secondo l'articolazione ed il dettaglio indicati nel paragrafo 3.2.2.

I quattro PCT devono essere coerenti con le ulteriori esigenze concordate tra Telecom Italia e l'Operatore.

I fabbisogni dei nuovi fasci e/o incrementi dei fasci esistenti indicati in ciascun PCT non possono differire del + 20% e del - 15% rispetto alle quantità indicate nel corrispondente trimestre del PA. In caso di superamento di oltre il + 20% si applica quanto previsto nel paragrafo 3.2.5.

La somma delle quantità richieste nei quattro PCT dell'anno di riferimento non può discostarsi oltre il  $\pm 20\%$  rispetto alle quantità indicate nel PA. Il mancato raggiungimento della soglia minima del - 20% comporta il ristoro dei costi come previsto al paragrafo 3.2.4.

In Allegato sono riportati i contenuti del PCT per i servizi di accesso con Pdl presso nodo dell'Operatore, con Pdl presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo), con Pdl presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo) e per i servizi di configurazione nodi di Telecom Italia. Inoltre, il PCT deve contenere le previsioni di traffico di interconnessione per ciascun mese del trimestre di riferimento ed indicare i nuovi nodi dell'Operatore unitamente a tutte le informazioni necessarie alla loro completa individuazione ed al relativo mese di attivazione.

### **3.2.4 Ristoro dei costi per scostamenti per difetto tra Piano Annuale e Piani di Consolidamento Trimestrale**

In caso di mancato raggiungimento della soglia del -20% di scostamento tra quanto previsto tra il Piano Annuale e i Piani di Consolidamento Trimestrale è previsto il ristoro dei costi in quantità pari ad una percentuale del canone annuale relativo ad ogni singolo accesso (collegamento trasmissivo e accesso in centrale) in difetto

La percentuale è fissata nel 25% del canone annuale (collegamento trasmissivo + accesso).

Per il calcolo dell'ammontare di tale ristoro, nel caso di servizio di accesso con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione, per il collegamento trasmissivo di interconnessione si considera come standard un collegamento di 40 Km.

Nel caso di servizio di accesso con Pdl presso sito adiacente al nodo Telecom Italia e di servizio di accesso con Pdl presso il nodo di Telecom Italia, non viene considerata la componente del collegamento trasmissivo.

Le suindicate penali per il mancato rispetto delle Pianificazioni Annuali e Trimestrali non vengono applicate per l'anno 2001.

### **3.2.5 Ordini per la fornitura di servizi di accesso e servizi di configurazione nodi di Telecom Italia**

E' facoltà dell'Operatore effettuare ordini per la fornitura di servizi di accesso e di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia previsti nel PCT nel normale orario di lavoro dei giorni lavorativi.

Telecom Italia fornisce entro 7 giorni solari la conferma sulla ricezione degli ordini.

Nel caso di servizio di accesso con Pdl presso nodo dell'Operatore, l'emissione dell'ordine di fornitura presuppone che l'Operatore abbia reso disponibili a Telecom Italia i locali o le aree per l'installazione degli apparati e che tali locali o aree siano congruenti con le normative tecniche specificate negli Allegati al Contratto Standard di Interconnessione.

Nel caso di servizio di accesso con Pdl presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo), l'emissione dell'ordine di fornitura

presuppone che il sito e gli impianti dell'Operatore siano disponibili per realizzare l'interconnessione fisica tra la rete dell'Operatore e la rete di Telecom Italia.

Nel caso di servizio di accesso con Pdl presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo), l'emissione dell'ordine di fornitura presuppone che sia stato già approntato il locale di co-locazione e che gli impianti dell'Operatore siano disponibili per realizzare l'interconnessione fisica tra la rete dell'Operatore e la rete di Telecom Italia.

I contenuti di ciascun ordine per la fornitura di servizi di accesso con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione, con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia e con Pdl presso il Nodo Telecom Italia sono riportati, rispettivamente, in Allegato e possono essere integrati da ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti per un efficace processo di realizzazione e fornitura.

I contenuti di ciascun ordine per la fornitura di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia sono riportati in Allegato e possono essere integrati da ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti per un efficace processo di realizzazione e fornitura.

Le richieste di servizi di accesso non presenti nel PCT di riferimento devono essere inviate a Telecom Italia come richieste di "analisi di fattibilità" e con cadenza quindicinale il 1° o il 15<sup>mo</sup> giorno del mese di riferimento. Rispettivamente il 15<sup>mo</sup> giorno o l'ultimo giorno del mese di riferimento Telecom Italia fornisce all'Operatore la conferma sulla possibilità di soddisfare le esigenze indicate o l'indicazione dei tempi previsti per il soddisfacimento delle stesse. Entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'esito dell'"analisi di fattibilità", l'Operatore comunica la propria eventuale accettazione a Telecom Italia.

Per quanto riguarda le richieste di servizi di configurazioni nodi di Telecom Italia non incluse nel PCT di riferimento, Telecom Italia effettua, entro 15 giorni dalla DRO, una valutazione sui tempi di realizzazione del servizio richiesto che comunica all'Operatore. Entro 10 giorni dalla data di comunicazione, l'Operatore comunica la propria eventuale accettazione a Telecom Italia.

### **3.2.6 Ristoro dei costi per gli scostamenti tra il Piano Trimestrale e gli ordini del corrispondente trimestre**

Nel caso in cui l'Operatore richiedente non emetta un ordine contenuto in un Piano di Consolidamento Trimestrale, è previsto il ristoro dei costi in quantità pari al 25% del canone annuale (collegamento trasmissivo + accesso) per ogni collegamento di interconnessione non ordinato.

Per il calcolo dell'ammontare di tale ristoro, nel caso di servizio di accesso con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione, per il collegamento trasmissivo di interconnessione si considera come standard un collegamento di 40 Km.

Nel caso di servizio di accesso con Pdl presso sito adiacente al nodo Telecom Italia e di servizio di accesso con Pdl presso il nodo di Telecom Italia, non viene considerata la componente del collegamento trasmissivo.

Le suindicate penali per il mancato rispetto della Pianificazione Trimestrale non vengono applicate per l'anno 2001.

### **3.2.7 Ordini per la cessazione di accessi**

E' facoltà dell'Operatore effettuare ordini per la cessazione di servizi di accesso per interconnessione in qualsiasi giorno lavorativo e nel normale orario di lavoro.

I contenuti di ciascun ordine per la cessazione di servizi di accesso sono riportati in Allegato e possono essere integrati da ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti per un efficace intervento di cessazione.

Qualora la data di cessazione indicata nell'ordine di cessazione fosse in anticipo rispetto alla naturale data di scadenza del noleggio, l'Operatore è tenuto a versare i canoni relativi al servizio di accesso di interconnessione sino alla data di scadenza naturale.

### **3.2.8 Ordini per la cessazione delle configurazioni**

E' facoltà dell'Operatore effettuare ordini per la cessazione di servizi di configurazione già implementati e realizzati su rete Telecom Italia.

Le procedure (programmazione, tempi, modi e costi) per la realizzazione delle cessazioni delle configurazioni sono identiche a quelle della richiesta di nuovi servizi di configurazione.

### **3.2.9 Collaudo dell'instradamento end to end per i servizi di configurazione**

Per i servizi di configurazione Telecom Italia per i quali l'Operatore richiede, 45 giorni prima della Data di Effettiva Consegna dei Servizi di Configurazione DEC\_SC, l'effettuazione di un collaudo, inteso come una sessione di prove mirata a verificare il corretto funzionamento ed instradamento del servizio end to end, i punti di contatto Telecom Italia e dell'Operatore definiscono in un apposito documento tecnico di tipo operativo la pianificazione delle attività specificando in particolare:

- Data di avvio delle prove di funzionamento e di instradamento del servizio
- Personale tecnico delle due Società che effettueranno le prove
- Numeri di prova configurati su rete dell'Operatore con criterio di risposta a ritroso
- Numero e tipi di nodi TI e dell'Operatore che verranno utilizzati/coINVOLTI nell'attività di collaudo del servizio

- Data stimata per il completamento delle attività di prove di funzionamento e di instradamento del servizio
- Punti di contatto di escalation per gestire congiuntamente eventuali criticità connesse a malfunzioni rilevate in fase di prova, problemi organizzativi emersi in fase di prova
- Punti di contatto che firmeranno in apposito documento tecnico-operativo l'avvenuto collaudo del servizio con esito positivo

Qualora, a fronte di attività di prove di funzionamento e di instradamento del servizio pianificate e concordate tra i punti di contatto delle Società si verificano anomalie o errori di configurazione sulla rete dell'Operatore le attività per la fornitura del servizio di configurazione vengono ripianificate congiuntamente.

### **3.3 Qualità trasmissiva**

#### **3.3.1 Definizione dei parametri di prestazione della qualità trasmissiva**

I parametri di prestazione della qualità impiegati nelle reti trasmissive degli Operatori sono quelli prescritti dalla Racc. ITU-T G.826 e G.827:

Secondo Errorato (ES);

Secondo Severamente Errorato (SES);

Tempo di Indisponibilità ( $T_{ind}$ ).

#### **3.3.2 Limiti di prestazione per la valutazione della qualità trasmissiva**

Di seguito si riportano i valori dei limiti di prestazione per gli ES ed i SES stabiliti nella Racc. M.2100 e M.2101.1.

##### **3.3.2.1 Limiti di prestazione per i secondi con errore ( $LP_{ES}$ )**

Il Limite di Prestazione per gli ES ( $LP_{ES}$ ) è dato dal rapporto percentuale tra gli ES registrati ed il tempo totale di misura  $T_L$ , espresso in secondi, con  $T_L \gg 1s$ , depurato da eventuali periodi di indisponibilità.

Il Limite di Prestazione  $LP_{ES}$  per i collegamenti numerici a 2Mbit/s PDH è riportato nella Tabella 1.

**Tabella 1 - LPES per i collegamenti numerici 2 Mbit/s PDH**

Livello gerarchico	<i>LPES</i>
DM 1 (2 Mbit/s)	2%

Nel caso di interconnessione in un sito adiacente (a livello STM-1), il livello di prestazione per gli ES che le parti devono garantire, relativamente al VC-4 terminato sugli apparati trasmissivi su cui sono attestate le fibre in comune, è riportato nella Tabella 2.

**Tabella 2 - LPES per i collegamenti VC-4 di interconnessione SDH**

Livello gerarchico	<i>LPES</i>
VC-4	8%

### 3.3.2.2 Limiti di prestazione per i Secondi severamente errorati ( $LP_{SES}$ )

Il Limite di Prestazione per i SES ( $LP_{SES}$ ) è dato dal rapporto percentuale tra i SES registrati e il tempo totale di osservazione  $T_L$  espresso in secondi, con  $T_L \gg 1s$ , depurato da eventuali periodi di indisponibilità.

$LP_{SES}$  è lo stesso per tutti i livelli della gerarchia PDH e SDH, ed è pari a 0,1% del tempo  $T_L$  "disponibile".

### 3.3.3 Principi di ripartizione dei limiti di prestazione

L'obiettivo di riferimento per la prestazione della qualità trasmissiva è definito come segue:

$$RPO = A * L_p * T_L$$

ove:

RPO Obiettivo di Riferimento per la Prestazione della qualità trasmissiva (Reference Performance Objective).

A Ripartizione percentuale di  $L_p$  (Limite di Prestazione) assegnata all'elemento di rete in esame.

$L_p$  Limite di Prestazione, cioè percentuale di ES o di SES.

$T_L$  Tempo di osservazione in secondi.

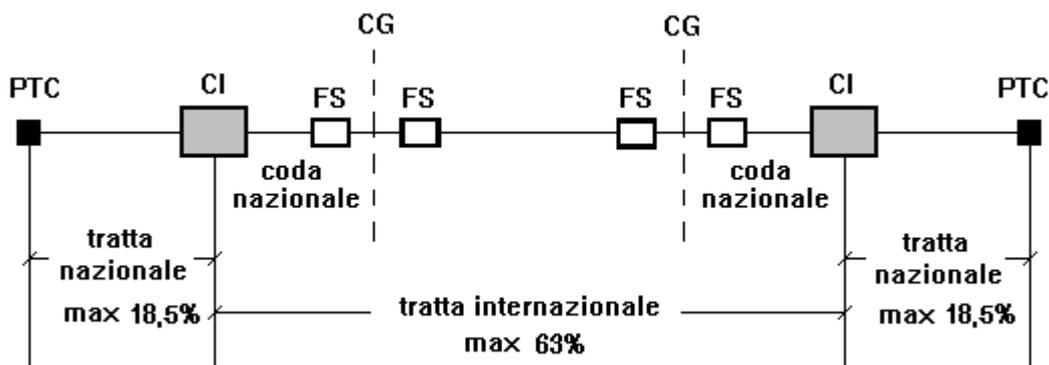
Per un elemento di rete reale occorre quindi:

- calcolare la quota parte dei limiti di prestazione da assegnargli (parametro A)
- stabilire il tempo di osservazione ( $T_L$ )
- calcolare il 'RPO,
- confrontare il valore del RPO con quelli di ES e di SES effettivamente misurati.

Per la tecnologia SDH l'obiettivo di riferimento per la prestazione della qualità trasmissiva è l'APO (Allocated Performance Objective), definito come RPO.

Nella Figura 1 è riportato lo schema di riferimento per un Collegamento Internazionale con le relative ripartizioni percentuali massime da attribuire ai Paesi terminali e a quelli di transito stabiliti nella Racc. M.2100 e M.2101.1.

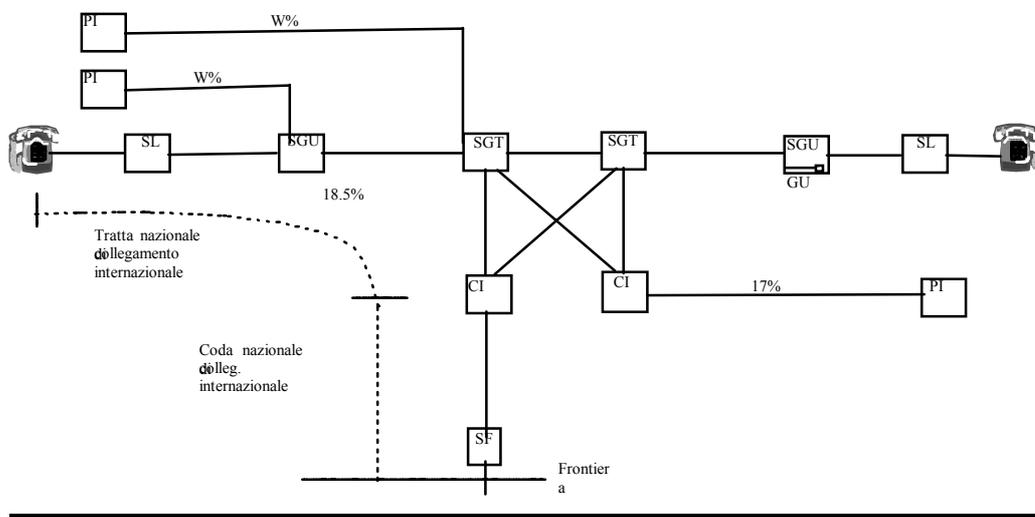
Figura 1 - Schema di riferimento del Collegamento Internazionale



CG = Confine Geografico  
 CI = Centro Internazionale  
 FS = Stazione di Frontiera  
 PTC = Punto Terminale del Collegamento

Lo schema di riferimento per i Collegamenti Nazionali è riportato nella Figura 2.

Figura 2 - Schema di riferimento di un collegamento Nazionale



L'attribuzione del coefficiente di allocazione su ogni tratta è fatta in modo da rispettare il limite del 18,5% come coda Nazionale di un collegamento internazionale.

Il coefficiente di allocazione  $W\%$  si calcola nel modo descritto in Tabella 3 e Tabella 4.

**Tabella 3 - Coefficiente di allocazione nel caso di interconnessione con nodo di commutazione di transito (SGT) o internazionale (ISC)**

Tipo di circuito di accesso verso SGT/ISC	Coeff. Di Allocazione $W\%$
Non rurale con SGT/ISC della stessa area urbana	$L\%$
Non rurale con SGT/ISC di diversa area urbana nella stessa Regione	$L\%+2,5\%$
Non rurale, in comune sede di SGT, con SGT/ISC di diversa regione	$L\%+X\%$
Non rurale, in comune non sede di SGT, con SGT/ISC di diversa regione	$L\%+2,5\%+X\%$

**Tabella 4 - Coefficiente di allocazione nel caso di interconnessione con nodo di commutazione urbano (SGU)**

Tipo di circuito di accesso verso SGU	Coeff. Di Allocazione W%
Non rurale con SGU della stessa area urbana	L%
Non rurale con SGU di diversa area urbana nella stessa Regione	L%+2,5%
Non rurale, in comune sede di SGT, con SGU di diversa regione	L%+X%
Non rurale, in comune non sede di SGT, con SGU di diversa regione	L%+2,5%+X%

Il Parametro X si calcola con la seguente espressione:

$$X\% = \underline{MAX(2,5\%; 0,65\% * K)}$$

dove K è la distanza (Km) convenzionale di fatturazione /100.

Il parametro L vale:

$$L\%=2,5\%.$$

Nel caso in cui la sede dell'Operatore Interconnesso è di tipo rurale, al coefficiente di allocazione W va aggiunto il 3%.

### 3.3.4 Procedure di attivazione

I valori indicati in Figura 2 sono valori limite che tengono conto dei casi estremi che possono verificarsi in impianto (ad es. lunghezza massima del collegamento). I valori riscontrabili nella pratica, possono essere quindi minori di quelli riportati in Figura 2.

Nel caso in cui il Pdl sia presso il nodo dell'Operatore Interconnesso, la misura viene effettuata, a cura di Telecom Italia, da estremo ad estremo con idoneo strumento con possibilità di stampa.

Nel caso in cui il Pdl sia presso un sito adiacente, la misura da estremo ad estremo viene effettuata congiuntamente con l'Operatore Interconnesso, secondo modalità operative che vengono concordate tra le parti.

Telecom Italia provvede ad avvertire il punto di riferimento per l'Operatore Interconnesso indicato nell'ordine, 24 ore prima dell'inizio dell'attivazione in modo che la misura possa essere effettuata congiuntamente con l'Operatore Interconnesso. Al termine della misura Telecom Italia consegna all'Operatore Interconnesso i risultati della misura insieme al verbale di collaudo trasmissivo che viene firmato da entrambi gli Operatori.

La procedura di attivazione si articola nei seguenti passi:

- Se dopo 24 ore non si sono presentati periodi di Indisponibilità e se il numero degli ES e dei SES è inferiore alle rispettive soglie S1 il collegamento è messo in servizio.
- Se uno o entrambi i parametri (ES, SES) superano la soglia S1 oppure se si è presentato un periodo di Indisponibilità, il collegamento è dichiarato inaccettabile e non può essere messo in servizio. Pertanto il collegamento deve essere sostituito o sottoposto a manutenzione correttiva prima di ripetere la misura.

La soglia S1 (per i collegamenti SDH e PDH rispettivamente) è definita dalle seguenti espressioni:

$$S_1 = \frac{RPO}{2} - 2\sqrt{\frac{RPO}{2}}$$

$$S_1 = \frac{APO}{2} - 2\sqrt{\frac{APO}{2}}$$

### 3.3.5 Procedure di manutenzione

#### 3.3.5.1 Definizione delle soglie di degrado e inaccettabilità sui parametri ES e SES

Su base giornaliera la soglia per il degrado è fissata a 2\*RPO o 2\*APO; la soglia di inaccettabilità è fissata a 10\*RPO o 10 APO.

Qualora l'Operatore Interconnesso misuri un superamento della soglia di degrado ma non di quella di inaccettabilità lo comunica al punto di riferimento Telecom Italia. Nel caso in cui l'Operatore Interconnesso misuri un superamento della soglia di inaccettabilità, il circuito viene considerato indisponibile e deve essere richiesto l'intervento di Telecom Italia. Le soglie di degrado e di inaccettabilità su base mensile sono rispettivamente 0,75\*RPO o 0,75\*APO e 10\*RPO o 10\*APO.

Se il Pdl è presso un sito adiacente, nel caso in cui l'Operatore Interconnesso misuri un superamento delle soglie di degrado o inaccettabilità, l'intervento di Telecom Italia deve

essere richiesto una volta accertato che la causa del degrado sia sulla rete di Telecom Italia; le procedure di manutenzione per i casi dubbi vengono concordate tra le parti.

Tale procedura operativa è concordata tra le parti nel documento “Procedure operative per l’esercizio e manutenzione dei collegamenti trasmissivi di interconnessione tra Telecom Italia e OPERATORE” e suoi successivi aggiornamenti.

### **3.3.6 Valori delle soglie di attivazione, manutenzione per le diverse tipologie di collegamento**

I valori di RPO, S1 e APO (relativi agli ES e ai SES) per le diverse tipologie di collegamento rispettano i valori indicati dalle Normative Internazionali e sono riportati nelle tabelle C.21/M.2100, C.1/M.2101.1, C.3/M.2101.1 e C.4/M.2101.1 delle raccomandazioni ITU-T M.2100 e M.2101.1 (ultime edizioni).

Per l’attivazione di ogni tipo di collegamento, viene usato come soglia il parametro S1 sia per gli ES che per i SES.

Per ogni tipo di collegamento il limite fissato per l’attivazione sul tempo di indisponibilità è 0 secondi.

### **3.3.7 Valore della soglia di disponibilità annua**

I valori medi di disponibilità annua dei diversi collegamenti, escludendo per ogni tipologia di collegamento il 5% dei disservizi, sono riportati nella Tabella 5 per i collegamenti in singola via fisica.

**Tabella 5 - Valori di Disponibilità annua**

<b>Collegamento</b>	<b>Disponibilità %</b>
PdI –SGU	99,95
PdI –SGT	99,95
PdI-CI	99,95

Per tempo di disservizio si intende il periodo intercorrente tra la ricezione di una segnalazione di disservizio e la chiusura dello stesso.

L’algoritmo per il calcolo della indisponibilità annua per ciascuna delle tipologie di collegamento si sviluppa nei seguenti passi successivi:

- a. la consistenza dei circuiti si calcola alla fine di ogni quadrimestre solare;
- b. tra tutti gli eventi di disservizio, si esclude il 5% dei disservizi;

- c. si calcola il tempo totale di disservizio (dall'1/1 di ogni anno) e si divide per il totale dei collegamenti in consistenza per ciascun quadrimestre;
- d. si sommano i valori di indisponibilità ottenuti al punto c) e si divide per tre.

Se la consistenza alla fine del primo quadrimestre (riferito alla data in cui va in vigore il contratto) è inferiore ai 50 circuiti, l'algoritmo di cui sopra viene applicato a partire dal secondo quadrimestre.

### **3.4 Qualità del traffico interconnesso**

#### **3.4.1 Qualità del traffico interconnesso di fonia**

Nel caso di interconnessione di raccolta su fasci riservati al traffico di fonia si richiede che l'Operatore responsabile della comunicazione garantisca un valore orario di ASR ("Answer to Seizure Ratio": rapporto fra numero di risposte e numero di occupazioni verificate all'interfaccia fra le due reti) non inferiore al 50 % .

Telecom Italia si riserva di applicare provvedimenti restrittivi al traffico diretto all'Operatore se, relativamente a questo traffico, si verifica una delle seguenti condizioni:

- l'ASR scende al di sotto del 30 % nel quarto d'ora;
- il parametro SCH ("Seizure per circuit per hour") supera il valore di 70 impegni/ora.

Per il traffico entrante nella rete Telecom Italia si richiede che il parametro SCH, misurato nel quarto d'ora, non superi il valore di 70 impegni/ora. Se ciò avviene Telecom Italia si riserva di adottare controlli protettivi su tale traffico e di richiedere una revisione delle condizioni tecniche ed economiche di interconnessione, qualora perduri una situazione di questo genere.

Per ogni interfaccia fra la rete Telecom Italia e quella di altri Operatori si richiede, per ogni fascio di ultima scelta, che non si superi nell'ora di punta il valore di perdita del 5% per più di 15 giorni l'anno. Il verificarsi di un tale evento deve far scattare la richiesta di ampliamento del fascio.

Telecom Italia può, inoltre, attuare in modo unilaterale previa comunicazione all'altro Operatore, nei suddetti casi, le classiche misure di regolazione del traffico (es. Call Gapping per particolari numerazioni appartenenti all'Operatore) per limitare l'effetto sulla qualità del servizio offerto tanto ai propri clienti quanto a quelli dell'Operatore.

Nel caso di malfunzioni determinate dall'Operatore Interconnesso che possano danneggiare l'integrità della rete di Telecom Italia, quest'ultima può attuare, previa comunicazione, delle temporanee restrizioni progressive all'interconnessione fino alla

sospensione del servizio su tutti i punti di interconnessione interessati dalla malfunzione. Il ripristino della fornitura del servizio avviene il prima possibile e ove necessario dopo l'effettuazione di prove congiunte tendenti a verificare l'eliminazione delle malfunzioni riscontrate.

Quanto previsto nel presente paragrafo si applica anche nel caso di traffico dial up internet che viene sviluppato su numerazioni geografiche.

### **3.4.2 Qualità del traffico interconnesso Internet in decade 7**

Nel caso di interconnessione di raccolta su fasci dedicati a traffico Internet in decade 7 si richiede che l'Operatore responsabile della comunicazione garantisca un valore orario di ASR ("Answer to Seizure Ratio": rapporto fra numero di risposte e numero di occupazioni verificate all'interfaccia fra le due reti) non inferiore al 90 % .

Telecom Italia si riserva di applicare provvedimenti restrittivi al traffico diretto all'Operatore se, relativamente a questo traffico, l'ASR scende al di sotto del 70 % nel quarto d'ora ed il parametro SCH supera il valore di 70 impegni/ora

Per il traffico entrante nella rete Telecom Italia, mediante fasci dedicati, si richiede che il parametro SCH, misurato nel quarto d'ora, non superi il valore di 70 impegni/ora. Se ciò avviene Telecom Italia si riserva di adottare controlli protettivi su tale traffico e di richiedere una revisione delle condizioni tecniche ed economiche di interconnessione, qualora perduri una situazione di questo genere.

Per ogni interfaccia fra la rete Telecom Italia e quella di altri Operatori si richiede, per ogni fascio di ultima scelta, che non si superi nell'ora di punta il valore di perdita del 10% per più di 15 giorni l'anno. Il verificarsi di un tale evento deve far scattare la richiesta di ampliamento del fascio.

Telecom Italia può, inoltre, attuare in modo unilaterale previa comunicazione all'altro Operatore, nei suddetti casi, le classiche misure di regolazione del traffico (es. Call Gapping per particolari numerazioni appartenenti all'Operatore) per limitare l'effetto sulla qualità del servizio offerto tanto ai propri clienti quanto a quelli dell'Operatore, nonché a tutti gli altri operatori interconnessi

Nel caso di malfunzioni determinate dall'Operatore Interconnesso che possano danneggiare l'integrità della rete di Telecom Italia, quest'ultima può attuare, previa comunicazione, delle temporanee restrizioni progressive all'interconnessione fino alla sospensione del servizio su tutti i punti di interconnessione interessati dalla malfunzione. Il ripristino della fornitura del servizio avviene il prima possibile e ove necessario dopo l'effettuazione di prove congiunte tendenti a verificare la eliminazione delle malfunzioni riscontrate.

### **3.4.3 Qualità del traffico interconnesso in fasci misti**

Nel caso di interconnessione di raccolta su fasci non dedicati in via esclusiva dall'OLO al trasporto del traffico Fonia (per i quali vale quanto riportato nel paragrafo 3.4.1) o al trasporto del traffico esclusivo di decade 7 (per i quali vale quanto riportato nel paragrafo 3.4.2) si richiede che l'Operatore responsabile della comunicazione garantisca un valore orario di ASR ("Answer to Seizure Ratio": rapporto fra numero di risposte e numero di occupazioni verificate all'interfaccia fra le due reti) non inferiore al 70 % .

Telecom Italia si riserva di applicare provvedimenti restrittivi al traffico diretto all'Operatore se, relativamente a questo traffico, si verifica che l'ASR scenda al di sotto del 50 % nel quarto d'ora nonché se il parametro SCH ("Seizure per circuit per hour") supera il valore di 70 impegni/ora.

Per il traffico entrante nella rete Telecom Italia si richiede che, relativamente a questo traffico, il parametro SCH, misurato nel quarto d'ora, non superi il valore di 70 impegni/ora. Se ciò avviene Telecom Italia si riserva di adottare controlli protettivi su tale traffico e di richiedere una revisione delle condizioni tecniche ed economiche di interconnessione, qualora perduri una situazione di questo genere.

Per ogni interfaccia fra la rete Telecom Italia e quella di altri Operatori si richiede, per ogni fascio di ultima scelta, che non si superi nell'ora di punta il valore di perdita del 5% per più di 15 giorni l'anno. Il verificarsi di un tale evento deve far scattare la richiesta di ampliamento del fascio.

Telecom Italia può, inoltre, attuare in modo unilaterale previa comunicazione all'altro Operatore, nei suddetti casi, le classiche misure di regolazione del traffico (es. Call Gapping per particolari numerazioni appartenenti all'Operatore) per limitare l'effetto sulla qualità del servizio offerto tanto ai propri clienti quanto a quelli dell'Operatore, nonché a tutti gli altri operatori interconnessi.

Nel caso di malfunzioni determinate dall'Operatore Interconnesso che possano danneggiare l'integrità della rete di Telecom Italia, quest'ultima può attuare, previa comunicazione, delle temporanee restrizioni progressive all'interconnessione fino alla sospensione del servizio su tutti i punti di interconnessione interessati dalla malfunzione. Il ripristino della fornitura del servizio avviene il prima possibile e ove necessario dopo l'effettuazione di prove congiunte tendenti a verificare la eliminazione delle malfunzioni riscontrate.

## **3.5 Soglie di riferimento per fasci di interconnessione Internet decade 7**

Dal punto di vista delle condizioni di interconnessione, tutti i distretti definiti dal Piano Regolatore Nazionale delle Telecomunicazioni vengono suddivisi in tre gruppi:

- Distretti di Classe di C1: distretti serviti da un solo SGU (in questo insieme sono compresi anche i distretti serviti da SGU "multidistretto"); alla classe C1 appartengono 123 distretti. Il punto di interconnessione può essere a livello SGT o a livello SGU.

L'interconnessione con PDI a livello di SGT può essere utilizzata dall'Operatore fino a quando il traffico originato da abbonati Telecom Italia in un determinato Distretto appartenente a tale Classe e destinato a numerazioni 700, 702 e 709 dell'Operatore si mantiene ad di sotto di 1.500.000 minuti/mese; oltre tale soglia, per lo specifico Distretto, l'Operatore concorda di interconnettersi con un PDI a livello di SGU ;

- Distretti di Classe C2: distretti serviti da un numero di SGU da due a quattro; alla classe C2 appartengono 88 distretti. Il punto di interconnessione può essere a livello SGT o a livello SGU.

L'interconnessione con PDI a livello di SGT può essere utilizzata dall'Operatore fino a quando il traffico originato da abbonati Telecom Italia in un determinato Distretto appartenente a tale Classe e destinato a numerazioni 700, 702 e 709 dell'Operatore si mantiene al di sotto di 700.000 minuti/mese; oltre tale soglia, per lo specifico Distretto, l'Operatore concorda di interconnettersi con un PDI a livello di SGU.

- Distretti di Classe C3: distretti serviti da un numero di SGU superiore a quattro; alla classe C3 appartengono 21 distretti. Il punto di interconnessione può essere a livello SGT o a livello SGU.

L'interconnessione con PDI a livello di SGT può essere utilizzata dall'Operatore fino a quando il traffico originati da abbonati Telecom Italia in un determinato Distretto appartenente a tale Classe e destinato a numerazioni 700, 702 e 709 dell'Operatore si mantiene ad di sotto di 400.000 minuti/mese; oltre tale soglia, per lo specifico Distretto, l'Operatore concorda di interconnettersi con un PDI a livello di SGU.

Indipendentemente dalla classe del distretto l'Operatore può avvalersi del servizio di doppio SGT per l'accesso da parte degli abbonati Telecom Italia alle proprie numerazioni 700, 702 e 709, pur essendo il traffico Internet per sua natura di tipo distrettuale.

Al fine di proteggere l'integrità della rete, Telecom Italia può, attuare in modo unilaterale previa comunicazione all'altro Operatore, le classiche misure di regolazione del traffico nella rete Interdistrettuale SGT-SGT per limitare l'effetto sulla qualità del servizio offerto tanto ai propri clienti quanto a quelli dell'Operatore, nonché a tutti gli altri operatori interconnessi.

Nel caso di utilizzo del servizio di doppio SGT qualora il traffico originato da un'area gateway non interconnessa superi la soglia di 400.000 minuti mensili per 2 mesi consecutivi, devono essere concordati tempi e modalità operative al fine di attivare l'interconnessione nella suddetta Area Gateway.

Inoltre nel caso in cui il traffico originato da un'area gateway superi 1200 minuti/ora potranno essere attuati controlli protettivi, in modo unilaterale da parte di Telecom Italia e

previa comunicazione all'altro Operatore, per limitare l'effetto sulla qualità del servizio offerto tanto ai propri clienti quanto a quelli dell'Operatore.

### **3.6 Qualità dei servizi a valore aggiunto**

Considerato che le risorse di rete utilizzate per la fornitura dei servizi in questione sono condivise dal traffico di tutti gli Operatori Interconnessi, nonché dal traffico espletato dai clienti di Telecom Italia, l'Operatore Interconnesso deve tenere conto dei principi del PRNT di cui al DM 6-4-1990 e dei principi di instradamento di cui ai Piani Tecnici Compartimentali di Telecom Italia approvati dal Ministero delle Comunicazione; ciò al fine di evitare conseguenze negative sulla integrità della rete e/o sulla qualità del servizio reso da Telecom Italia agli altri Operatori Interconnessi ed alla utenza finale.

A questo scopo l'Operatore Interconnesso deve fornire in sede contrattuale le seguenti informazioni:

- tipologia del servizio
- previsioni di traffico per il servizio
- profilo del traffico
- grado di perdita ammesso sugli accessi al servizio

Tali informazioni sono necessarie per poter definire la capacità trasmissiva necessaria al centro servizi che è intestatario del servizio in questione.

### **3.7 Procedure da adottare in caso di modifica delle condizioni di interconnessione**

Ai sensi del DM 23/4/1998, Telecom Italia informa l'Operatore interconnesso, con un preavviso minimo di dodici mesi, circa le variazioni della propria rete che comportino l'adattamento o la modifica delle installazioni, fatti salvi i casi di comune accordo, gli interventi di limitato rilievo ed i casi derivanti da forza maggiore o a seguito di atti normativi. I termini di preavviso possono essere diversamente concordati tra le parti, ove tecnicamente possibile.

### **3.8 Procedure da adottare in caso di modifiche proposte alla rete o di offerta di servizi di una delle parti**

Tali procedure, incluse le procedure per l'accesso a nuovi o modificati servizi di Telecom Italia, vengono concordate caso per caso in ambito contrattuale, nel rispetto dei tempi di preavviso fissati dal DM 23/4/1998.

### **3.9 Procedure per i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection**

Vengono nel seguito descritti i processi di Provisioning, sia per la richiesta dei servizi che per la relativa disattivazione, e di Assurance per i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection.

Per ciascun servizio viene descritto il processo, evidenziando le operatività di Telecom Italia e le modalità di scambio di informazioni con gli Operatori. In particolare i servizi considerati sono:

- Servizio di Service Provider Portability (SPP):
  - configurazione delle centrali
  - attivazione/disattivazione del cliente finale
- Servizio di Carrier Preselection (CPS):
  - configurazione delle centrali
  - attivazione/disattivazione del cliente finale

Con riferimento agli ordinativi di lavoro per SPP e CPS valgono le seguenti definizioni:

- Ordinativo standard: ordinativo in cui tutti i campi obbligatori e facoltativi sono stati compilati correttamente dall'Operatore.
- Ordinativo non standard: ordinativo in cui tutti i campi obbligatori sono stati compilati dall'Operatore, mentre quelli facoltativi sono stati parzialmente compilati o compilati, ma non tutti correttamente.

- Ordinativo complesso: ordinativo non standard con particolari criticità di lavorazione da parte di Telecom Italia (reti di centralini)<sup>1</sup>.

Il processo di Assurance si riferisce a tutte le risorse di rete, la cui manutenzione è a cura di Telecom Italia.

Il piano di espletamento mensile viene riportato in Annesso 1. Il meccanismo della “waiting list” viene riportato in Annesso 2.

### **3.9.1 Provisioning del servizio di Service Provider Portability: attivazione/disattivazione del cliente finale**

La richiesta del servizio di SPP, o della sua disattivazione, perviene a T.I. secondo un formato concordato con l'Operatore e contenente le informazioni necessarie per la fornitura/disattivazione di tale servizio.

Se le informazioni non risultano complete o, a seguito di verifiche formali, risultano incongruenti, Telecom Italia rifiuta la richiesta e ne fornisce riscontro all'Operatore.

Il processo di fornitura della singola attivazione/disattivazione viene attivato al momento della richiesta formulata dall'Operatore per conto del cliente finale. L'Operatore che richiede il servizio di SPP, quale responsabile del rapporto con il cliente, è obbligato a conservare gli estremi dell'ordine trasmesso, unitamente alla copia del contratto sottoscritto con il proprio cliente.

In caso di contestazione, Telecom Italia può chiedere all'Operatore copia del contratto sottoscritto dal cliente, ai sensi della Delibera 7/00/CIR. Tale richiesta non è vincolante ai fini dell'attivazione della prestazione.

Telecom Italia, ove rilevi incongruenze tra i dati forniti e quelli in suo possesso ostative alla fornitura della prestazione, può richiedere all'operatore Recipient - previa autorizzazione da parte dell'Autorità ai sensi della Delibera 7/00/CIR - il sistematico invio della copia della sottoscrizione

Nel caso di contestazione da parte del cliente finale e di verifica della mancanza della sottoscrizione di un contratto con l'Operatore che ha richiesto il servizio di SPP, l'Operatore è tenuto a risarcire integralmente Telecom Italia per le spese di ripristino del numero del cliente finale .

Per i numeri portati appartenenti ad archi di numerazione assegnati a Telecom Italia, l'Operatori Recipient deve comunicare il recesso dal contratto da parte del cliente o la scadenza del contratto medesimo, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di disattivazione del servizio indicata nella comunicazione di recesso o nel contratto stesso.

---

<sup>1</sup> *Una rete di centralini è l'insieme di più GNR realizzati in centrali diverse che collegano diverse sedi del cliente. La rete di centralini è raggiungibile mediante il radicale. In particolare, per le chiamate entranti è possibile accedere ad una qualsiasi sede del cliente componendo il solo radicale. anche se i singoli GNR delle sedi cliente sono configurati su centrali diverse.*

Allo scadere dei termini relativi alla fornitura del servizio da parte dell'operatore Recipient, il numero non può essere riassegnato dall'operatore Recipient e deve ritornare a disposizione di Telecom Italia per successive assegnazioni. Tale condizione si verifica anche in caso di cambiamento di persona fisica o giuridica cui il contratto è intestato, salvo i casi previsti dall'art. 8 comma 5 e 6 dell'Allegato A alla delibera 4/CIR/99.

L'operatore Recipient è tenuto a comunicare a Telecom Italia l'acquisizione e il termine di attivazione del numero oggetto di portabilità ricevuto da altro Operatore qualora Telecom Italia sia assegnataria dell'arco di numerazione relativo.

Se durante la fase di realizzazione tecnica Telecom Italia rileva che il cliente finale è sottoposto ad attività di intercettazione giudiziaria da parte dell'Autorità Giudiziaria, lo comunica all'Autorità Giudiziaria stessa, la quale dovrà far pervenire l'autorizzazione a procedere per la fornitura del servizio di SPP. Telecom Italia pone, quindi, la richiesta in stato di "sospesa" fino alla ricezione della comunicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

La ripartizione della capacità di evasione tra gli operatori avviene nel modo seguente:

- 30% della capacità di evasione è distribuita sulla base del numero complessivo di operatori richiedenti la prestazione. In caso di capacità inevasa da un singolo operatore, questa viene riassegnata ai rimanenti operatori sulla base del loro numero;
- 70% della capacità di evasione è ripartita proporzionalmente alle richieste degli operatori.

Le attivazioni giornaliere sono da intendersi ripartite sui 231 distretti, proporzionalmente al numero di abbonati (residenziali e affari) presenti nel distretto.

Verrà comunicata in data successiva alla pubblicazione della presente offerta la data a partire dalla quale la gestione delle richieste di SPP verrà fatta in analogia con quanto previsto nella 8/01/CIR per la CPS, sia per quanto riguarda la ripartizione della capacità sia in termini di quote da assegnare agli OLO e di distribuzione geografica.

Telecom Italia comunica con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi all'operatore Recipient la data prevista per l'esecuzione dei lavori relativi ad ogni numero portato geografico e la sospensione del servizio al cliente, in modo da permettere all'operatore Recipient di predisporre ed effettuare le attività necessarie per attivare contestualmente il proprio servizio a tale cliente. Tale attività viene espletata dalle ore 8:00 alle ore 12:00 del giorno indicato. Su richiesta dell'operatore Recipient, Telecom Italia si impegna a negoziare la disponibilità ad interventi anche in orari notturni e giorni festivi.

Per i numeri portati non geografici, l'operatore Recipient indica, nell'ambito dell'ordinativo, la propria preferenza su data e ora di attivazione del numero. Telecom Italia con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi, fornisce un riscontro all'operatore, confermando la data e l'ora richiesta oppure comunicando i nuovi riferimenti temporali per l'attivazione del numero.

Nel caso di richieste di SPP relative a numeri funzionali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, Telecom Italia definisce di comune accordo con l'Operatore Recipient i tempi e le modalità di passaggio del numero, nonché le esecuzioni delle attività anche in orari notturni ed in giorni festivi.

Al momento del passaggio del numero all'operatore Recipient, Telecom Italia assicura l'assistenza per il monitoraggio della piena riuscita delle attività di attivazione della prestazione di SPP per il tempo necessario all'effettuazione da parte dell'operatore Recipient delle prime prove di piena riuscita dell'attivazione della prestazione stessa.

In conformità con quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 dell'allegato A della Delibera 4/CIR/99, l'operatore Recipient deve comunicare alla banca dati dei numeri portati il numero oggetto di portabilità, ai fini dell'aggiornamento della banca stessa.

### **3.9.2 Provisioning del servizio di Service Provider Portability: configurazione delle centrali di Telecom Italia**

Telecom Italia instrada le chiamate dirette verso numeri di Telecom Italia portati su rete di altro Operatore utilizzando il formato di Routing Number previsto dalla Specifiche Tecniche 763 – 1 versione 2 e 763 - 14.

Per la configurazione dei Routing Number a supporto dell'instradamento del traffico di SPP Geografica, è necessario l'operatore Recipient disponga di almeno un decamigliaio nel distretto di appartenenza dell'utente portato.

Qualora alla data della stipula del Contratto di SPP gli archi di numerazione dell'Operatore utilizzati per i Routing Number non siano già stati configurati sulle centrali della rete Telecom Italia, quest'ultima configura le numerazioni (decamigliaia dell'Operatore) entro i tempi previsti nel Service Level Agreement per i servizi di interconnessione, calcolati a partire dalla data di richiesta di configurazione di tali archi da parte dell'Operatore.

Nel caso in cui l'Operatore non disponga di archi di numerazione (decamigliaia) nel distretto di appartenenza dell'utente portato per carenza di numerazione, soluzioni specifiche vengono concordate tra Telecom Italia e l'Operatore stesso.

Il tempo di configurazione è da intendersi al netto di un eventuale periodo di prova richiesto dall'Operatore, le cui modalità e tempistiche vengono definite e concordate tra le parti in un apposito documento.

Qualora la prestazione di Service Provider Portability sia richiesta nella fase di avvio dell'interconnessione tra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore, il tempo di configurazione delle centrali Telecom Italia viene concordato tra le Parti nel documento "Piano di Implementazione dell'interconnessione" previsto dal Contratto di Interconnessione e suoi allegati.

### **3.9.3 Provisioning del servizio di Carrier Preselection: attivazione/disattivazione del cliente finale**

La richiesta dell'attivazione, o della disattivazione, del servizio di CPS al cliente finale, perviene a Telecom Italia secondo un formato concordato con l'Operatore e contenente le informazioni necessarie per la attivazione/disattivazione di tale servizio.

Se le informazioni non risultano complete o, a seguito di verifiche formali, risultano incongruenti, Telecom Italia rifiuta la richiesta e ne fornisce riscontro all'Operatore richiedente.

Il processo di fornitura della singola attivazione/disattivazione inizia dal momento della richiesta formulata dall'Operatore per conto del cliente finale. L'Operatore che richiede il servizio di CPS, quale responsabile del rapporto con il cliente, è obbligato a conservare gli estremi dell'ordine trasmesso, unitamente alla copia del contratto sottoscritto con il proprio cliente per la fornitura della prestazione di CPS.

In caso di contestazione, Telecom Italia può chiedere all'Operatore, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Delibera 4/00/CIR, copia del contratto sottoscritto dal cliente. Tale richiesta non è vincolante ai fini dell'attivazione della prestazione.

Telecom Italia, ove rilevi gravi incongruenze tra i dati forniti e quelli in suo possesso, può richiedere all'operatore preselezionato - previa autorizzazione da parte dell'Autorità ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Delibera 4/00/CIR - il sistematico invio della copia della sottoscrizione del contratto del cliente al servizio telefonico tramite Carrier Preselection.

Nel caso di contestazione da parte del cliente finale e di verifica della mancanza della sottoscrizione di un contratto con l'Operatore che ha richiesto il servizio di CPS, l'Operatore è tenuto a sostenere le spese per il ripristino della configurazione del cliente finale.

L'Operatore preselezionato è tenuto a comunicare a Telecom Italia il recesso dal contratto da parte del cliente o la scadenza del contratto che non sia stato rinnovato, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di disattivazione del servizio indicata nel recesso o nel contratto stesso.

Se durante la fase di realizzazione tecnica, Telecom Italia rileva che il cliente finale è sottoposto ad attività di intercettazione giudiziaria da parte dell'Autorità Giudiziaria, lo comunica all'Autorità Giudiziaria stessa, con indicazione dell'operatore preselezionato. Nel caso di richieste di attivazione del servizio di CPS per una medesima linea d'utente, pervenute da operatori diversi, Telecom Italia configura l'operatore preselezionato sulla base della data più recente di sottoscrizione del contratto fra cliente e operatore preselezionato, ai sensi della Delibera 9/00/CIR.

Qualora il cliente preselezionato receda dal contratto di abbonamento con Telecom Italia, questa informa l'operatore preselezionato con un anticipo di 7 giorni rispetto alla data di disattivazione della linea.

Fino al 31 luglio 2001, il numero giornaliero di evasione degli ordini è di 12.000, riferito alla capacità di evasione delle richieste contemporaneamente su tutto il territorio nazionale. Le attivazioni giornaliere sono da intendersi ripartite sui 231 distretti, proporzionalmente al numero di abbonati (residenziali e affari) presenti nel distretto. La ripartizione della capacità di evasione tra gli operatori avviene nel modo seguente:

- 30% della capacità di evasione è distribuita sulla base del numero complessivo di operatori richiedenti la prestazione. In caso di capacità inevasa da un singolo operatore, questa viene riassegnata ai rimanenti operatori sulla base del loro numero;
- 70% della capacità di evasione è ripartita proporzionalmente alle richieste degli operatori.

Dal mese di agosto 2001, il numero giornaliero di evasione degli ordini è di 16.000, riferito alla capacità di evasione delle richieste contemporaneamente su tutto il territorio nazionale. Le attivazioni giornaliere sono da intendersi ripartite sui 231 distretti, proporzionalmente al numero di abbonati (residenziali e affari) presenti nel distretto. La ripartizione della capacità di evasione tra gli operatori avviene nel modo seguente:

- 40% della capacità di evasione è distribuita sulla base del numero complessivo di operatori richiedenti la prestazione. In caso di capacità inevasa da un singolo operatore, questa viene riassegnata ai rimanenti operatori sulla base del loro numero;
- 60% della capacità di evasione è ripartita proporzionalmente alle richieste degli operatori.

Per il mese di settembre 2001, il numero giornaliero di evasione degli ordini è di 20.000, riferito alla capacità di evasione delle richieste contemporaneamente su tutto il territorio nazionale. Le attivazioni giornaliere sono da intendersi ripartite sui 231 distretti, proporzionalmente al numero di abbonati (residenziali e affari) presenti nel distretto. La ripartizione della capacità di evasione tra gli operatori avviene nel modo seguente:

- 40% della capacità di evasione è distribuita sulla base del numero complessivo di operatori richiedenti la prestazione. In caso di capacità inevasa da un singolo operatore, questa viene riassegnata ai rimanenti operatori sulla base del loro numero;
- 60% della capacità di evasione è ripartita proporzionalmente alle richieste degli operatori.

Dal mese di ottobre 2001, fermo restando il numero giornaliero di evasione degli ordini e la ripartizione della capacità di evasione tra gli operatori, le attivazioni giornaliere sono da intendersi ripartite sulle Aree Territoriali definite dalla delibera 8/01/CIR, proporzionalmente al numero di abbonati (residenziali e affari) presenti nell'Area Territoriale. Inoltre sempre a partire dal mese di ottobre viene implementato il meccanismo della Waiting List.

### **3.9.4 Provisioning del servizio di Carrier Preselection: configurazione delle centrali di Telecom Italia**

Telecom Italia configura le proprie centrali SGU ed SGT per consentire l'instradamento delle chiamate effettuate in Carrier Preselection verso i punti di interconnessione della rete dell'Operatore, secondo il formato di Routing Number trasportato nel parametro ISUP Called Party Number previsto dalla Specifica Tecnica 763 - 15.

Il tempo necessario per la configurazione del formato Routing Number C10XY(Z) sulle centrali SGU ed SGT dei distretti in cui l'Operatore richiede il servizio di CPS, che viene conteggiato dalla data di presentazione della richiesta di configurazione del "Profilo Operatore" sui sistemi Telecom Italia, è di

- 15 giorni lavorativi, se è già operativo il servizio di raccolta delle chiamate effettuate in Carrier Selection "easy access"
- 45 giorni lavorativi, se non è ancora operativo il servizio di raccolta delle chiamate effettuate in Carrier Selection "easy access"

Il tempo di configurazione è da intendersi al netto di un eventuale periodo di prova richiesto dall'Operatore le cui modalità e tempistiche verranno definite e concordate tra le parti in un apposito documento.

Qualora la prestazione di Carrier Preselection sia richiesta nella fase di avvio dell'interconnessione tra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore, il tempo di configurazione delle centrali Telecom Italia viene concordato tra le Parti nel documento "Piano di Implementazione dell'interconnessione" previsto dal Contratto di Interconnessione e suoi allegati.

### **3.9.5 Assurance per i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection**

L'Operatore segnala gli eventuali disservizi presso i punti di interfaccia definiti nei contratti specifici. In fase di segnalazione deve comunicare lo specifico servizio su cui si è verificato il disservizio, i dati del cliente disservito e i dati dell'ordine commerciale che ha generato l'attivazione del servizio di CPS o SPP.

Per segnalazioni di disservizi dovute a problemi generali di rete e non dovute a malfunzioni sul singolo cliente portato o preselezionato, il disservizio viene trattato secondo le modalità e le tempistiche già definite nelle procedure contrattuali di assistenza tecnica per i guasti di rete.

Prima di inviare il reclamo all'interfaccia Telecom Italia, l'Operatore deve effettuare, come requisito indispensabile, tutte le diagnosi necessarie per discriminare se l'intervento correttivo sia di competenza di Telecom Italia. E' opportuno sottolineare che la diagnosi

preventiva a cura dell'Operatore può essere effettuata tramite le funzionalità di diagnosi intrinseche degli apparati di proprietà dell'Operatore.

Tutte le modalità di esecuzione dei test effettuati e le risultanze di dettaglio della diagnosi effettuata dall'Operatore devono essere documentate al relativo punto di contatto di Telecom Italia contestualmente alla richiesta di assistenza. Per problemi di interlavoro tra gli autocommutatori di interconnessione l'Operatore deve fornire i tracciati delle chiamate soggette a malfunzionamento.

Nel caso in cui sia segnalato da parte dell'Operatore un reclamo e, dalle verifiche tecniche e commerciali eseguite da Telecom Italia si accerti che la rete Telecom è funzionante correttamente e secondo quanto previsto dalle Specifiche Tecniche, viene addebitato all'Operatore l'intervento a vuoto.

Telecom Italia esegue lavori programmati di manutenzione della rete per mantenere gli standard qualitativi contrattualizzati e per gli sviluppi impiantistici (apparati/portanti). Tale attività viene opportunamente pianificata da Telecom Italia e comunicata con 15 giorni di anticipo agli Operatori interessati.

In presenza di segnalazioni di disservizio o in fase di ricerca guasti, Telecom Italia si riserva di effettuare tutte le operazioni indispensabili per l'attività di manutenzione.

### **3.10 Fatturazione**

Le modalità per la fatturazione e pagamento definite da Telecom Italia si basano sulla assunzione che l'Operatore interconnesso gestisca in maniera completa il proprio cliente ed in particolare la tassazione e la fatturazione, facendosi carico, pertanto, delle insolvenze o morosità del proprio abbonato.

Nel caso di accesso da parte di abbonati Telecom Italia a numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso, le eventuali prestazioni di fatturazione e attività correlate a fronte delle quote addebitate al chiamante, vengono remunerate separatamente.

La fatturazione e il pagamento dei servizi di interconnessione prevedono l'emissione di fatture mensili distinte per:

- a) servizi di accesso di interconnessione e configurazioni
- b) traffico di interconnessione nazionale/internazionale
- c) Service Provider Portability
- d) Carrier Preselection

Tutti i termini indicati nei paragrafi successivi si intendono in giorni solari. Nel caso in cui il termine coincida con un giorno non lavorativo, per detto termine si intende il primo giorno lavorativo successivo.

Nel caso in cui l'Operatore paghi in ritardo una fattura, allo stesso viene applicata una penale di importo pari al Prime Rate Abi maggiorato di uno spread del 2% per il periodo di ritardato pagamento. Qualora l'Operatore maturi la suddetta penalità, si conviene che la stessa venga recuperata mediante l'emissione di ulteriore fattura (fuori dal campo I.V.A. ex DPR n° 633/72 e succ. mod.) da parte di Telecom, che l'Operatore deve saldare entro 30 giorni dalla data di emissione.

### **3.10.1 Servizi di accesso per interconnessione e configurazioni**

Mensilmente, a fronte delle consegne delle singole richieste d'accesso per interconnessione avvenute nel mese precedente, Telecom Italia emette (entro il giorno 5 del mese in corso), un'unica fattura riepilogativa, allegando i dettagli per ogni accesso, dell'ammontare dei contributi di allacciamento, dei ratei dei canone conteggiati dal rispettivo giorno di accettazione alla fine del mese in corso e dei canoni anticipati del mese successivo.

Nella stessa fattura sono comprese, con identiche modalità di conteggio ed esposizione, anche le consegne di accessi di interconnessione avvenute prima del mese precedente e non ancora fatturate da Telecom Italia. Tale fattura comprende i canoni anticipati del mese successivo relativi a tutti gli accessi di interconnessione oggetto di fatture emesse nei mesi precedenti, i canoni mensili e i ratei di canone fino alla data di naturale scadenza in caso di mancata presa in carico delle forniture o di recesso anticipato.

Le attività di configurazione svolte da Telecom Italia vengono fatturate separatamente

Le fatture sono emesse con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico sul conto corrente bancario indicato sulla fattura medesima.

Qualora l'Operatore interconnesso riceva le fatture in data successiva al 15° giorno antecedente alla scadenza ultima del pagamento, ha la facoltà di effettuare il pagamento entro il 20° giorno successivo alla ricezione della fattura.

Nel caso in cui una delle parti rilevi errori nelle fatture emesse o ricevute lo comunica all'altra parte, inviandole l'opportuna documentazione. A seguito delle dovute verifiche si procede alla fatturazione o alla rettifica di fatturazione di conguaglio.

### **3.10.2 Traffico di interconnessione nazionale/internazionale**

Telecom Italia, sulla base delle registrazioni del traffico di interconnessione nazionale/internazionale, effettuate dai propri sistemi di documentazione del traffico

intergestore<sup>2</sup>, produce i dati necessari alla determinazione dell'importo da esporre nelle fatture mensili per il succitato traffico.

Il periodo di riferimento per la fatturazione mensile inizia alle ore 00, 0 minuti e 0 secondi del primo giorno di ciascun mese solare e termina alle ore 23,59 minuti e 59 secondi dell'ultimo giorno dello stesso mese solare in considerazione.

Sono fatturate le conversazioni originate entro il periodo di riferimento.

Ogni fattura relativa al traffico di interconnessione effettuato nel mese di riferimento viene emessa da Telecom Italia entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.

Sono ammesse fatture per traffico pregresso non ancora fatturato. In particolare per tutti i tipi di traffico e per le numerazioni non sbarrate dall'Operatore, non concordate in sede contrattuale, Telecom Italia procede comunque a fatturare.

Nel caso in cui per motivi di indisponibilità tecnica dei sistemi di elaborazione dei dati di traffico, dovuti a cause di forza maggiore, non fosse possibile emettere regolare fattura con le modalità e i tempi stabiliti, Telecom Italia emette, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, una fattura forfettaria sulla base degli ultimi dati utilizzati per le fatture precedenti (media aritmetica delle ultime due fatture), da conguagliare con appropriato documento fiscale non appena la situazione di indisponibilità tecnica viene recuperata.

Tale documento fiscale di conguaglio viene emesso in concomitanza con il successivo ciclo di fatturazione.

Le fatture sono emesse da Telecom Italia con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data della fattura e vengono inviate all'Operatore interconnesso, unitamente ai relativi allegati di dettaglio, a mezzo corriere.

Il pagamento è effettuato a mezzo bonifico sul conto corrente bancario indicato sulla fattura medesima.

Qualora l'Operatore interconnesso riceva le fatture in data successiva al 15° giorno antecedente alla scadenza ultima del pagamento, ha la facoltà di effettuare il pagamento entro il 20° giorno successivo alla ricezione della fattura.

Qualora l'operatore interconnesso, sulla base di registrazioni del traffico di interconnessione, effettuate dai propri sistemi di documentazione del traffico intergestore, rilevi scostamenti significativi dai dati esposti in fattura, può richiedere a Telecom Italia una verifica dei dati per eventuali rettifiche degli importi esposti in fattura. Le modalità e le procedure per effettuare tale verifica sono previste negli Allegati al Contratto Standard di interconnessione.

---

<sup>2</sup> *Il sistema di documentazione del traffico intergestore è l'insieme dei sistemi di rete e dei sistemi informatici dedicati alla registrazione del traffico intergestore presso i punti di interconnessione o presso altri elementi di rete, alla raccolta e alla elaborazione dei dati di traffico.*

### 3.10.3 Service Provider Portability e Carrier Preselection

Ogni mese Telecom Italia emette una fattura comprensiva di quanto dovuto per la prestazione di Carrier Pre-Selection e una fattura separata per quanto dovuto per la prestazione di Service Provider Portability. Le fatture sono emesse con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data della fattura, a mezzo bonifico sul conto corrente bancario indicato sulla fattura medesima.

L'Operatore deve corrispondere a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per la realizzazione e la gestione delle prestazioni ad essa richieste. Nel caso di Carrier Pre-selection, l'Operatore preselezionato deve pertanto farsi carico delle insolvenze o morosità del proprio cliente (a qualsiasi titolo determinatasi) comprese quelle derivanti da frode o comunque da fattispecie penalmente rilevanti. Anche nel caso in cui l'operatore pre-selezionato non fatturi le chiamate al cliente finale deve comunque corrispondere a Telecom Italia quanto a quest'ultima dovuto per l'interconnessione.

Fermo restando quanto previsto dal contratto di interconnessione principale, a garanzia del puntuale pagamento delle obbligazioni previste dal contratto integrativo per la fornitura della CPS e/o della SPP per tenere conto dei maggiori flussi di traffico, che derivano dalle prestazioni oggetto dello stesso, l'Operatore deve, entro 30 giorni dalla firma dell'accordo integrativo, adeguare la garanzia fidejussoria già rilasciata in esecuzione del contratto di interconnessione principale, calcolata secondo i parametri riportati negli Allegati del citato accordo di interconnessione.

Fino al momento della integrazione della garanzia fidejussoria le prestazioni richieste di CPS e/o di SPP non vengono rese operative.

## **4 MANUALE DELLE PROCEDURE PER I SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO NON COMMUTATO**

### ***4.1 Manuale delle procedure per i servizi di circuiti parziali***

Nel caso di Operatore non co-locato o non in sito adiacente, per cui si rimanda alle procedure previste per il servizio di co-locazione, la fornitura di circuiti parziali presuppone l'installazione presso il PdA dell'Operatore interconnesso di un sistema di attestazione a 2 Mbit/s o a 155 Mbit/s.

La fornitura dei sistemi di attestazione prevede la presentazione a Telecom Italia, da parte dell'Operatore, di:

a) un Piano Annuale (PA) relativo all'anno X+1, entro il 01/09/X

Nel PA, l'Operatore coerentemente a quanto dichiarato in sede contrattuale, formalizza l'elenco dei suoi siti per i quali prevede di avvalersi del servizio di circuiti parziali, i sistemi di attestazione con i relativi equipaggiamenti per ciascun sito e il numero di collegamenti, suddivisi per velocità, per ciascun sito; tale pianificazione va effettuata per ogni trimestre dell'anno X+1 ovvero dell'anno solare successivo alla data di presentazione del PA

b) quattro Piani di Consolidamento Trimestrale (PCT), con la seguente cadenza temporale:

- 30 novembre dell'anno X, relativamente al I trimestre dell'anno X+1;
- 28 febbraio dell'anno X+1, relativamente al II trimestre dell'anno X+1;
- 31 maggio dell'anno X+1, relativamente al III trimestre dell'anno X+1;
- 31 agosto dell'anno X+1, relativamente al IV trimestre dell'anno X+1.

Nel PCT, l'Operatore dettaglia l'elenco dei siti, i sistemi di attestazione con i relativi equipaggiamenti ed il numero di collegamenti, suddivisi per velocità per ciascun mese del trimestre di riferimento dell'anno X+1;

c) Ordini di fornitura e cessazione di circuiti parziali e/o di sistemi di attestazione secondo le modalità riportate nel presente documento.

Il mancato rispetto della data di presentazione di un documento dei punti a) e b) da parte dell'Operatore comporta che le informazioni in esso contenute non possono essere vincolanti per Telecom Italia per la programmazione delle forniture.

Ogni ulteriore richiesta di siti e/o sistemi di attestazioni e/o collegamenti relativa al trimestre di riferimento di un PCT non pervenuta o pervenuta in ritardo rispetto a quanto previsto al punto b) viene quindi soggetta ad una specifica analisi di fattibilità tecnica.

Per una corretta gestione della pianificazione, Telecom Italia suggerisce un formato standard di comunicazione per lo scambio di informazioni con l'Operatore, proponendo l'utilizzo di moduli che contengono tutte le informazioni necessarie per la redazione del Piano Annuale e dei Piani di Consolidamento Trimestrali.

#### **4.1.1 Piano Annuale**

Entro il 1° settembre di ciascun anno (detto anno X), l'Operatore presenta a Telecom Italia il Piano Annuale (PA) che indica, per l'anno solare successivo alla data di presentazione del PA, le esigenze di aggiunta o di cessazione di suoi siti, di acquisto o di cessazione di sistemi di attestazione e acquisto o cessazione dei collegamenti per ciascun sito .

Entro il 15 ottobre dell'anno X, Telecom Italia si riserva di indicare all'Operatore eventuali ulteriori esigenze al PA presentato per l'anno successivo, ritenute necessarie che, se concordate, vengono considerate nei PCT corrispondenti; inoltre, entro la stessa data, Telecom Italia si riserva di indicare all'Operatore eventuali criticità sulla disponibilità di infrastrutture tra PdC e PdA oggetto di richiesta in tale PA.

#### **4.1.2 Piano di Consolidamento Trimestrale**

Il Piano di Consolidamento Trimestrale (PCT), contiene l'elenco dettagliato dei siti dell'Operatore, dei sistemi di attestazione opportunamente equipaggiati e dei collegamenti, suddivisi per velocità, per ciascun mese del trimestre di riferimento:

1° PCT ⇒ (gennaio, febbraio e marzo) da presentare entro il 30/11 dell'anno x

2° PCT ⇒ (aprile, maggio, giugno) da presentare entro il 28/2 dell'anno x+1

3° PCT ⇒ (luglio, agosto, settembre) da presentare entro il 31/5 dell'anno x+1

4° PCT ⇒ (ottobre, novembre, dicembre) da presentare entro il 31/8 dell'anno x+1

La somma delle quantità richieste per ciascun sito nei quattro PCT dell'anno di riferimento non può discostarsi rispetto alle quantità indicate nel PA delle percentuali indicate in Tabella 6 .

**Tabella 6 - Soglie di tolleranza**

<b>Velocità</b>	<b>Intervallo soglie di tolleranza</b>
64 kbit/s	+/- 40 %
2 Mbit/s	+/- 20 %
34 Mbit/s	+/- 20 %

Il mancato raggiungimento delle soglie minime riportate in Tabella 6 comporta l'addebito all'Operatore, a titolo di rimborso, di quanto previsto nel presente documento al paragrafo 4.1.4.

#### **4.1.3 Ordini per la fornitura di circuiti parziali**

E' facoltà dell'Operatore effettuare ordini per la fornitura di circuiti parziali nel normale orario di lavoro di qualsiasi giorno lavorativo.

L'emissione dell'ordine di fornitura presuppone che l'Operatore abbia indicato il sito (punto di attestazione), il sistema di attestazione opportunamente equipaggiato, ove necessario, e le quantità di collegamenti richiesti nel PA e nel successivo PCT, e abbia reso disponibili a Telecom Italia i locali o le aree per l'installazione degli apparati e che tali locali o aree siano congruenti con le normative tecniche specificate negli Allegati al Contratto. I contenuti di ciascun ordine per la fornitura di circuiti parziali sono riportati in Allegato, e possono essere integrati da ogni altra informazione ritenuta utile dalle Parti per un efficace processo di realizzazione e fornitura.

La data di consegna prevista, indicata in ciascun ordine, deve essere compresa nel trimestre di riferimento del PCT cui esso si riferisce. L'Operatore può inviare ordini di circuiti parziali fino al raggiungimento delle quantità previste nel PCT per il sito.

Le richieste di circuiti parziali che eccedono le quantità pianificate nel PCT devono essere inviate a Telecom Italia come richieste di "analisi di fattibilità" e con cadenza quindicinale il 1° o il 15<sup>mo</sup> giorno del mese di riferimento. Rispettivamente il 15<sup>mo</sup> giorno o l'ultimo giorno del mese di riferimento Telecom Italia fornisce all'Operatore la conferma sulla possibilità di soddisfare le esigenze indicate o l'indicazione dei tempi previsti per il soddisfacimento delle stesse. Entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'esito dell' "analisi di fattibilità", l'Operatore comunica la propria eventuale accettazione a Telecom Italia.

Nel caso che le quantità dei circuiti parziali ordinati per un sito in un trimestre sia inferiore a quelle pianificate nel PCT per il sito, con l'eccezione di una quota non superiore al 10%, sarà addebitato all'Operatore, a titolo di rimborso, quanto previsto al paragrafo 4.1.5.

#### **4.1.4 Ristoro dei costi per scostamenti per difetto tra Piano Annuale e Piani di Consolidamento Trimestrale**

In caso di mancato raggiungimento delle soglie riportate in **Tabella 6** di scostamento tra quanto previsto tra il Piano Annuale e i Piani di Consolidamento Trimestrale l'Operatore è tenuto a corrispondere a Telecom Italia una somma pari al contributo di attivazione per ciascun collegamento al di sotto della soglia.

#### **4.1.5 Ristoro dei costi per gli scostamenti tra il Piano Trimestrale e gli ordini del corrispondente trimestre**

Nel caso in cui le quantità di collegamenti richiesti, aventi data di consegna in un fissato trimestre, risultino inferiori a quelle previste nel corrispondente PCT per una quota superiore al 10%, l'Operatore è tenuto a corrispondere a Telecom Italia il 50% della somma del contributo di attivazione e dei dodici canoni mensili per ogni collegamento previsto nel PCT non ordinato eccedente la sopracitata soglia. Tali canoni mensili sono attualizzati in base alla media percentuale dell'EURIBOR (lettera 1 mese) dell'ultimo mese del trimestre.

#### **4.1.6 Durata del contratto dei circuiti parziali**

La durata minima del contratto dei circuiti parziali viene determinata a partire dalla data di effettiva consegna (DEC) ed è pari ad un anno.

Alla scadenza della durata minima del contratto, esso si intende tacitamente rinnovato di anno in anno.

Nel caso di volontà contraria dell'Operatore, l'Operatore deve presentare un ordine di cessazione almeno 7 giorni prima della data di naturale scadenza del contratto, con data richiesta di cessazione non superiore alla data di naturale scadenza del contratto.

Nel caso di volontà contraria da parte di Telecom Italia, Telecom Italia provvede a darne comunicazione scritta all'Operatore almeno 7 giorni prima della data di naturale scadenza del contratto.

#### **4.1.7 Ordini per la cessazione di circuiti parziali**

E' facoltà dell'Operatore effettuare ordini per la cessazione di circuiti parziali e/o di sistemi di attestazione in qualsiasi giorno lavorativo e nel normale orario di lavoro.

I contenuti di ciascun ordine per la cessazione di circuiti parziali e/o di sistemi di attestazione sono riportati in Allegato, e possono essere integrati da ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti per un efficace intervento di cessazione.

Qualora la data di cessazione indicata nell'ordine di cessazione fosse in anticipo rispetto alla naturale data di scadenza del noleggio, l'Operatore è tenuto a versare i canoni relativi sino alla data di scadenza naturale.

#### **4.1.8 Annullamento ordini**

Qualora l'Operatore richieda l'annullamento di un ordine di fornitura di un circuito parziale, già presentato a Telecom Italia ma non ancora consegnato, l'Operatore è tenuto a corrispondere a Telecom Italia, a titolo di rimborso, un importo pari alla somma del contributo di attivazione e dei dodici canoni mensili, questi ultimi attualizzati in base alla media percentuale dell'EURIBOR (lettera 1 mese) del mese precedente l'annullamento.

### **4.2 Fatturazione**

Per la fatturazione dei circuiti parziali si applica quanto previsto al paragrafo 3.10.1 relativo alla fatturazione per i circuiti d'interconnessione.

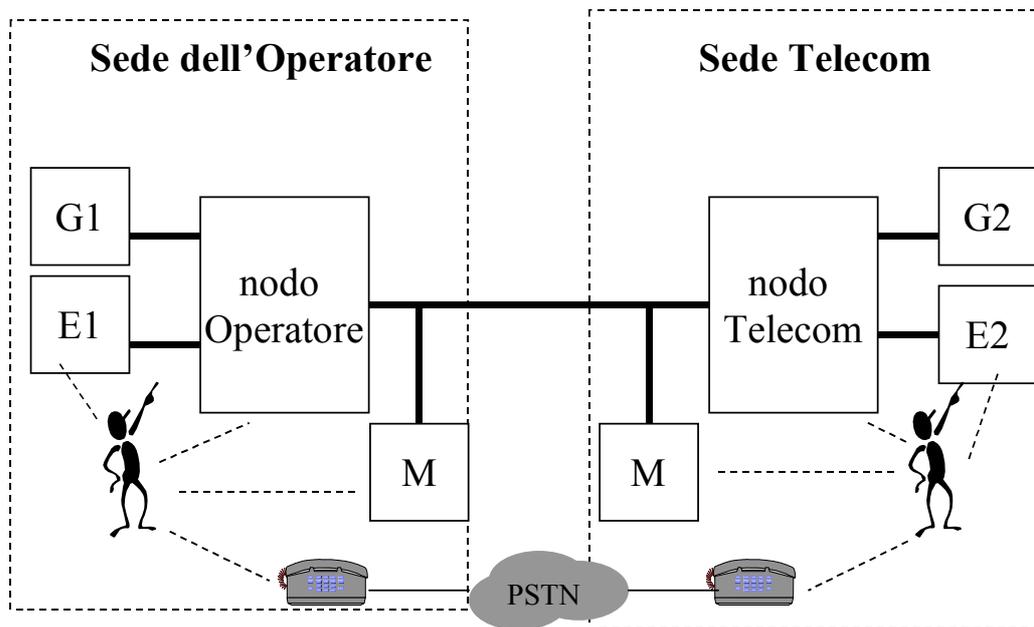
## **5 PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE PROVE D'INTEROPERABILITÀ A TRAFFICO COMMUTATO**

Prima di poter avviare operativamente l'interconnessione fra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente, è necessario effettuare un insieme di prove che vengono di seguito elencate.

L'insieme delle test suite di seguito elencate potranno evolvere in base a nuove prestazioni e servizi, definite in apposite specifiche tecniche ISCTI, nel caso in cui implicino la necessità di verificare nuove procedure di segnalazione ai punti di interconnessione

### **5.1 Configurazione**

Ai fini dell'espletamento delle prove è necessario che gli impianti di commutazione e gli apparati necessari all'espletamento delle prove di proprietà Telecom e dell'Operatore siano configurati come riportato nel seguente schema:



Legenda:  
Ei: Emulatore SS7  
Gi: Generatore di traffico  
M: Monitor SS7

Qualora l'Operatore non sia in grado di operare secondo lo schema riportato, Telecom Italia potrà supportare lo stesso con delle differenti modalità che sono riportate all'interno dello specifico contratto.

## 5.2 Prove di segnalazione

Le prove di segnalazione hanno come obiettivo la verifica della interoperabilità dei due nodi interconnessi.

- MTP livello 2, test estratti dalla specifica di test ITU-T Q.781.
- MTP livello 3, test estratti dalla specifica di test ITU-T Q.782.
- ISUP, test estratti dalla specifica di test ITU-T Q.784-785.

L'elenco dettagliato dei test estratti dalle specifiche di riferimento ITU-T sopra citate viene fornito da Telecom Italia all'Operatore nell'ambito degli accordi tra le Parti.

### **5.3 Prove per la congruità della documentazione per le verifiche dei servizi di interconnessione a traffico commutato**

L'obiettivo di questa tipologia di prove è la verifica della congruità della documentazione prodotta dai due nodi interconnessi, come base per il calcolo della fatturazione verso l'Operatore.

La verifica della congruità dei sistemi di documentazione viene realizzata generando appropriati mix di traffico ed effettuando la verifica incrociata delle documentazioni prodotte.

I mix di traffico coprono:

- terminazione di traffico da Operatore interconnesso su Telecom Italia;
- raccolta;
- terminazione di traffico da Telecom Italia su Operatore interconnesso;
- portanti "speech" (fonia), "3.1 kHz audio" e "64Kbit unrestricted".

La prova prevede un traffico di almeno 6 ore.

Il formato di interscambio dei dati al termine delle prove prevede la tipologia del servizio di interconnessione, la data di esecuzione della prova, la durata totale delle conversazioni in secondi ed il numero delle chiamate andate a buon fine. In caso di mancanza di congruità è prevista un'ulteriore analisi effettuata suddividendo ulteriormente i totali sopra esposti in periodi più brevi o per tipologie di traffico, oppure lo scambio di informazioni sui singoli record di documentazione.

La descrizione dettagliata dei test viene fornita da Telecom all'Operatore nell'ambito degli accordi tra le Parti.

### **5.4 Prove relative al Load Sharing**

L'obiettivo delle prove di Load Sharing è di testare la suddivisione del traffico in uscita dal nodo dell'Operatore con ripartizione di carico.

L'elenco dettagliato dei test viene fornito da Telecom Italia all'Operatore nell'ambito degli accordi tra le Parti.

I prototipi dei sistemi di Telecom Italia e dell'Operatore che sono sottoposti alla fase di testing in ambito Test Plant vengono interconnessi mediante l'utilizzo degli stessi apparati trasmissivi e con le stesse procedure e modalità previste per l'esercizio.

Per l'effettuazione delle prove è previsto che ciascuna delle Parti si faccia carico delle risorse tecniche ed umane messe a disposizione per l'espletamento delle prove.

Gli aspetti tecnici di dettaglio vengono esplicitati in un apposito accordo tra le Parti.

## ALLEGATO

### 1. Contenuti del Piano Annuale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo dell'Operatore e per servizi di configurazione nodi di Telecom Italia

I contenuti del PA per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso nodo dell'Operatore.

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s al 31/12/X relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

I contenuti del PA sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle nuove numerazioni geografiche dell'Operatore.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	<i>decamigliaio (0ABCDE)</i>
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PA sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle nuove numerazioni non geografiche dell'Operatore, a nuovi codici di customer care, nuovi codici di carrier selection, nuovi codici di Accesso da Remoto a Rete Privata Virtuale, nuovi indicativi radiomobili o satellitari, routing number a supporto dell'instradamento dei servizi (ad esempio servizi C11XY(Z) per la configurazione della carrier selection distrettuale "easy access" in nuovi distretti), nuovi servizi di transito:

Codice	ad es.: 800, 147, ecc.
Tipo di codice	ad es.: Addebito al Chiamato, Addebito Ripartito, ecc.
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PA sono di seguito riportati per le esigenze di cessazione di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PA sono di seguito riportati per le esigenze di variazione di instradamento di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PA sono di seguito riportati per le esigenze di riconfigurazione del profilo tariffario su centrali SGU di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni con tassazione specifica dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

## 2. Contenuti del Piano Annuale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti del PA per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso sito adiacente al nodo Telecom Italia:

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia da cui estendere il collegamento trasmissivo (solo nel caso di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia con estensione del collegamento trasmissivo)	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s al 31/12/X relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Marca/modello degli apparati trasmissivi impiegati	<i>Apparati e</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

### 3. Contenuti del Piano di Consolidamento Trimestrale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo dell'Operatore e per servizi di configurazione nodi di Telecom Italia

I contenuti del PCT per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso nodo dell'Operatore:

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Codice di riferimento all'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano di Consolidamento Trimestrale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

I contenuti del PCT sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle nuove numerazioni geografiche dell'Operatore:

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	<i>Decamigliaio (0ABCDE)</i>
Distretto telefonico	
Area locale	
Mese di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III° mese</i>
Codice di riferimento all'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano di Consolidamento Trimestrale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PCT sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle nuove numerazioni non geografiche dell'Operatore, a nuovi codici di customer care, nuovi codici di carrier selection, nuovi codici di Accesso da Remoto a Rete Privata Virtuale, nuovi indicativi radiomobili o satellitari, routing number a supporto dell'instradamento dei servizi (ad esempio servizi C11XY(Z) per la configurazione della carrier selection distrettuale "easy access" in nuovi distretti), nuovi servizi di transito:

Codice	ad es.: 800, 147, ecc.
Tipo di codice	ad es.: Addebito al Chiamato, Addebito Ripartito, ecc.
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PCT sono di seguito riportati per le esigenze di cessazione di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PCT sono di seguito riportati per le esigenze di variazione di instradamento di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti del PCT sono di seguito riportati per le esigenze di riconfigurazione del profilo tariffario su centrali SGU di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relative alle numerazioni con tassazione specifica dell'Operatore già configurate su rete TI.

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

#### 4. Contenuti del Piano di Consolidamento Trimestrale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti del PCT per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso sito adiacente al nodo Telecom Italia:

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia da cui estendere il collegamento trasmissivo (solo nel caso di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia con estensione del collegamento trasmissivo)	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Operatore	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso sito adiacente al nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Codice di riferimento all'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano di Consolidamento Trimestrale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

## 5. Contenuti dell'ordine per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo dell'Operatore

I contenuti dell'ordine di fornitura per un nuovo fascio di interconnessione relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo dell'Operatore sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:

Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:
Servizi di Traffico da configurare sul Fascio:

<b>DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE</b>
Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC:
<b>Ubicazione del sito per l'installazione degli apparati trasmissivi di TI</b> Via e Comune: Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</i> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

<b>DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA</b>
Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC:

Eventuali note (specificare):
-------------------------------

### TEMPI DI CONSEGNA

Data Attesa Consegna collegamenti TRAsmissivi (DAC\_TRA):  
Data Attesa Consegna (DAC):

I contenuti dell'ordine di fornitura per l'ampliamento di un fascio di interconnessione già attivo relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo dell'Operatore sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Codice Fascio di Interconnessione da ampliare:
Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:
Servizi di Traffico da configurare sul Fascio:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE**

Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC:
<i>Ubicazione del sito per l'installazione degli apparati trasmissivi di TI</i> Via e Comune: Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</i> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA**

Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC:
--

Eventuali note (specificare):
-------------------------------

**TEMPI DI CONSEGNA**

Data Attesa Consegna collegamenti TRAsmissivi (DAC\_TRA):

Data Attesa Consegna (DAC):

I contenuti dell'ordine di fornitura di servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativo a nuove numerazioni geografiche dell'Operatore sono di seguito riportati:

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	<i>decamigliaio (0ABCDE)</i>
Distretto telefonico	
Area locale	
Data di attesa attivazione delle numerazioni	<i>data</i>
Codice di riferimento al Piano di Consolidamento Trimestrale o ad	<i>codice alfanumerico</i>
Analisi di Fattibilità	

I contenuti dell'ordine di fornitura dei servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativi alle nuove numerazioni non geografiche dell'Operatore, a nuovi codici di customer care, nuovi codici di carrier selection, nuovi codici di Accesso da Remoto a Rete Privata Virtuale, nuovi indicativi radiomobili o satellitari, routing number a supporto dell'instradamento dei servizi (ad esempio servizi C11XY(Z) per la configurazione della carrier selection distrettuale "easy access" in nuovi distretti), nuovi servizi di transito sono di seguito riportati:

Codice	ad es.: 800, 147, ecc.
Tipo di codice	ad es.: Addebito al Chiamato, Addebito Ripartito, ecc.
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	I°, II°, III°, IV° trimestre
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	codice alfanumerico

I contenuti dell'ordine di fornitura dei servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativi alla cessazione delle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI sono di seguito riportati:

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti dell'ordine di fornitura dei servizi di configurazione nodi di Telecom Italia relativi alla variazione di instradamento delle numerazioni (geografiche, non geografiche e routing number) dell'Operatore già configurate su rete TI sono di seguito riportati:

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

I contenuti dell'ordine di fornitura dei servizi per la riconfigurazione del profilo tariffario su centrali SGU di numerazioni con tassazione specifica dell'Operatore già configurate su rete TI sono di seguito riportati:

Testata identificativa arco di numerazione geografica da configurare	
Distretto telefonico	
Area locale	
Trimestre di attesa attivazione delle numerazioni	<i>I°, II°, III°, IV° trimestre</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>codice alfanumerico</i>

## 6. Contenuti dell'ordine per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti dell'ordine di fornitura per un nuovo fascio di interconnessione relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo) sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:
Marca e modello degli apparati trasmissivi:
Servizi di Traffico da configurare sul Fascio:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE

Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC: <i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</i> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA

Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC:
Nome nodo da cui estendere il collegamento trasmissivo (eventuale):  Via e Comune: Codice SPC:
Eventuali note (specificare):

### TEMPI DI CONSEGNA

Data Attesa Consegna collegamenti TRASmissivi (DAC\_TRA):  
Data Attesa Consegna (DAC):

I contenuti dell'ordine di fornitura per l'ampliamento di un fascio di interconnessione già attivo relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al

nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo) sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Codice Fascio di Interconnessione da ampliare:
Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:
Servizi di Traffico da configurare sul Fascio:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE**

Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC:
<b>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</b> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA**

Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC:
Nome nodo da cui estendere il collegamento trasmissivo (eventuale):  Via e Comune: Codice SPC:
Eventuali note (specificare):

**TEMPI DI CONSEGNA**

Data Attesa Consegna collegamenti TRASmissivi (DAC\_TRA):  
Data Attesa Consegna (DAC):

## 7. Contenuti ordine per cessazione porte di accesso/servizio di traffico

I contenuti di ciascun ordine di cessazione di un circuito di accesso di interconnessione già attivo o di un servizio di traffico già attivo sono:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Codice Fascio di Interconnessione da cessare:
Dismissione del Fascio suddetto (indicare "Sì" se l'evasione dell'Ordine annulla tutti gli accessi attivi del Fascio): <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Numero dei flussi trasmissivi a 2 Mbit/s da cessare:
Codici identificativi dei flussi trasmissivi a 2 Mbit/s per ciascun accesso da cessare:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE

Nome nodo: Via e Comune:
Punto di contatto dell'OPERATORE per le attività di cessazione Nome: Tel. e Fax:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA

Nome nodo: Via e Comune:
-----------------------------

### TEMPI DI CONSEGNA

Data indicativa di cessazione (a partire dalla quale, e comunque entro 30 giorni, Telecom Italia provvederà alla cessazione del fascio):

## 8. Contenuti del Piano Annuale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti del PA per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo):

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia da cui estendere il collegamento trasmissivo (solo nel caso di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia con estensione del collegamento trasmissivo)	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s al 31/12/X relativi a servizio con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1 relativi a servizio con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Marca/modello degli apparati trasmissivi impiegati	<i>Apparati e</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

## 9. Contenuti del Piano di Consolidamento Trimestrale per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti del PCT per ciascuna direttrice di traffico sono di seguito riportati per le esigenze di servizi di accesso con Punto di Interconnessione (PdI) presso nodo Telecom Italia (con e senza estensione del collegamento trasmissivo):

Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia selezionati dall'Operatore per l'interconnessione	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo SGU Telecom Italia o coppia nodi SGT/CI Telecom Italia da cui estendere il collegamento trasmissivo (solo nel caso di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia con estensione del collegamento trasmissivo)	<i>Nome indicato nel Listino di Interconnessione</i>
Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Tipologia di impianto Operatore	<i>Impianto di commutazione oppure di trasmissione</i>
Codice SPC del nodo Operatore (oppure dell'impianto di commutazione di riferimento nel caso in cui l'impianto Operatore interconnesso sia di trasmissione)	<i>Codice SPC (se conosciuto)</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del I° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del II° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di flussi a 2 Mbit/s alla fine del III° mese del trimestre di riferimento relativi a servizio di accesso con PdI presso nodo Telecom Italia	<i>Numero totale di flussi a 2 Mbit/s</i>
Marca/modello degli apparati trasmissivi impiegati	<i>Apparati e</i>
Codice di riferimento all'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano di Consolidamento Trimestrale	<i>Codice alfanumerico</i>
Servizi di traffico richiesti	<i>Elenco di servizi presenti negli Allegati al Contratto di interconnessione</i>
Previsioni di traffico per nodo di interconnessione (come descritto nel Contratto Standard di interconnessione)	<i>Previsione espressa in Erlang, BHCA</i>

## 10. Contenuti dell'ordine per servizi di accesso con Punto di Interconnessione presso nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo)

I contenuti dell'ordine di fornitura per un nuovo fascio di interconnessione relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo) sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:
Marca e modello degli apparati trasmissivi:
Servizi di Traffico da configurare sul Fascio:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE

Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC: <i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</i> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

### DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA

Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC: Codice di riferimento al contratto di Housing:
Eventuali note (specificare):

### TEMPI DI CONSEGNA

Data di disponibilità per l'inizio delle prove congiunte di commutazione:  
Data Attesa Consegna (DAC):

I contenuti dell'ordine di fornitura per l'ampliamento di un fascio di interconnessione già attivo relativo a servizio di accesso con Punto di Interconnessione presso sito adiacente al nodo Telecom Italia (con o senza estensione del collegamento trasmissivo) sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità:
Codice Fascio di Interconnessione da ampliare:
Tipologia Fascio di Interconnessione: <input type="checkbox"/> Entrante <input type="checkbox"/> Uscente <input type="checkbox"/> Bidirezionale
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti con il canale di segnalazione:
Numero di Flussi a 2Mbit/s richiesti senza il canale di segnalazione:
Numero totale di Flussi richiesti:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO OPERATORE**

Nome nodo: Via e Comune:
Tipologia impianto OLO:
Codice SPC:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di trasmissione</i> Nome: Tel. e Fax:
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per le prove di commutazione</i> Nome: Tel. e Fax:

**DATI IDENTIFICATIVI NODO TELECOM ITALIA**

Nome nodo: Via e Comune: Codice SPC:
Codice di riferimento al contratto di Housing:
Nome nodo da cui estendere il collegamento trasmissivo (eventuale):  Via e Comune: Codice SPC:
Eventuali note (specificare):

**TEMPI DI CONSEGNA**

Data di disponibilità per l'inizio delle prove congiunte di commutazione:  
Data Attesa Consegna (DAC):

## 11. Contenuti del Piano Annuale per servizi di circuiti parziali

I contenuti del PA per ciascuna direttrice sono di seguito riportati per le esigenze di dimensionamento dei sistemi di attestazione dei circuiti parziali.

Nodo Operatore	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s al 31/12/XX	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s al 31/12/XX	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s al 31/12/XX	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>

Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s al 31/12/XX	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s al 31/12/XX	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del I trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del II trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del III trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del IV trimestre dell'anno X+1	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>

## 12. Contenuti del Piano di consolidamento trimestrale per servizi di circuiti parziali

I contenuti del PCT per ciascuna direttrice sono di seguito riportati per le esigenze di dimensionamento dei sistemi di attestazione dei circuiti parziali.

<i>Nodo Operatore</i>	<i>Nome di riferimento</i>
Ubicazione del sito presso il quale viene messa a disposizione di Telecom Italia, da parte dell'Operatore, il locale necessario per l'installazione degli apparati trasmissivi	<i>Comune di ubicazione e, se conosciuto, indirizzo postale completo</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del I mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del II mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s alla fine del III mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del I mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del II mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s alla fine del III mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di sistemi di attestazione a 155 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s all'inizio del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del I mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del II mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s alla fine del III mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 64 kbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del I mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del II mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s alla fine del III mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 2 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s all'inizio del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>

Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del I mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del II mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s alla fine del III mese del trimestre di riferimento	<i>Numero totale di circuiti parziali a 34 Mbit/s</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano Annuale	<i>Codice alfanumerico</i>
Codice di riferimento dell'esigenza nel Piano di Consolidamento Trimestrale	<i>Codice alfanumerico</i>

### 13. Contenuti dell'ordine per la fornitura di sistema di attestazione per circuiti parziali

I contenuti dell'ordine di fornitura di sistemi di attestazione per circuiti parziali sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità (se previsto):

Capacità del sistema di attestazione:

**2 Mbit/s**            **155 Mbit/s**

#### Equipaggiamento sistema di attestazione

Sistema a 2 Mbit/s – equipaggiamento 1
Sistema a 155 Mbit/s <ul style="list-style-type: none"><li>• Equipaggiamento 1</li><li>• Equipaggiamento 2</li><li>• Equipaggiamento 3</li><li>• Equipaggiamento 4</li><li>• Equipaggiamento 5</li><li>• Equipaggiamento 6</li><li>• Equipaggiamento 7</li><li>• Equipaggiamento 8</li></ul>

#### DATI IDENTIFICATIVI SEDE OPERATORE

Nome nodo: Via e Comune: Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per l'installazione degli apparati</i> Nome: Tel. e Fax:
Eventuali note (specificare):

#### TEMPI DI CONSEGNA

Data Attesa Consegna (DAC):

## 14. Contenuti dell'ordine di cessazione di un sistema di attestazione per circuiti parziali

I contenuti dell'ordine di cessazione di un sistema di attestazione per circuiti parziali sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità (se prevista):

Codice del sistema di attestazione da cessare:
Capacità del sistema di attestazione da cessare:
<input type="checkbox"/> <b>2 Mbit/s</b> <input type="checkbox"/> <b>155 Mbit/s</b>

### Equipaggiamento sistema di attestazione

Sistema a 2 Mbit/s – equipaggiamento 1
--

Sistema a 155 Mbit/s

- Equipaggiamento 1
- Equipaggiamento 2
- Equipaggiamento 3
- Equipaggiamento 4
- Equipaggiamento 5
- Equipaggiamento 6
- Equipaggiamento 7
- Equipaggiamento 8

### DATI IDENTIFICATIVI SEDE OPERATORE

“ Nome nodo:
Via e Comune:
Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per la cessazione</i>
Nome:
Tel. e Fax:
Eventuali note (specificare):

### TEMPI DI CONSEGNA

Data indicativa di cessazione

## 15. Contenuti dell'ordine per la fornitura di circuiti parziali

I contenuti dell'ordine di fornitura per la realizzazione di un circuito parziale sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità (se previsto):

Capacità del circuito parziale: <input type="checkbox"/> 64 kbit/s <input type="checkbox"/> 2 Mbit/s <input type="checkbox"/> 34 Mbit/s
--

### DATI IDENTIFICATIVI sede utente

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Reperibilità telefonica del cliente finale:
Coordinate geografiche sede cliente finale:

### DATI IDENTIFICATIVI SEDE OPERATORE

Nome nodo:
Via e Comune:
Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per l'installazione degli apparati</i>
Nome:
Tel. e Fax:
Eventuali note (specificare):
Distanza in linea d'aria tra la sede di utente e sede Operatore (PdA) - km

### TEMPI DI CONSEGNA

Data Attesa Consegna (DAC):

## 16. Contenuti dell'ordine di cessazione di un circuito parziale

I contenuti dell'ordine di cessazione di un circuito parziale sono di seguito riportati:

Numero Ordine:
Codice di Riferimento a PCT oppure ad Analisi di Fattibilità (se prevista):

Codice del circuito parziale da cessare:
Capacità del circuito parziale da cessare: <input type="checkbox"/> 64 kbit/s <input type="checkbox"/> 2 Mbit/s <input type="checkbox"/> 34 Mbit/s

### DATI IDENTIFICATIVI SEDE UTENTE

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Reperibilità telefonica del cliente finale:
Coordinate geografiche sede cliente finale:

### DATI IDENTIFICATIVI SEDE OPERATORE

“ Nome nodo: Via e Comune: Particella catastale (solo per località rurali):
<i>Punto di contatto dell'OPERATORE per la cessazione</i> Nome: Tel. e Fax:
Eventuali note (specificare):

### TEMPI DI CONSEGNA

Data indicativa di cessazione

## 6 ANNESSO 1 - CAPACITÀ DI EVASIONE MENSILE DI TELECOM ITALIA PER LE RICHIESTE DI CARRIER PRESELECTION E SERVICE PROVIDER PORTABILITY

### 6.1 Capacità di evasione mensile di Telecom Italia per le richieste CPS ai sensi della Delibera 8/01/CIR

Nel seguito si riporta la capacità di evasione mensile, distribuita per 18 Aree Territoriali definite nella Delibera 8/01/CIR valida a partire dal mese di ottobre 2001. La stessa deve essere rapportata agli effettivi giorni lavorativi nel mese.

AREA TERRITORIALE	CAPACITÀ CPS
Abruzzo Molise	11.334
Calabria	11.970
Campania	37.854
Emilia	34.579
Friuli	10.131
Lazio	10.275
Liguria	16.587
Lombardia	39.930
Marche Umbria	16.657
Milano	37.192
Piemonte	37.287
Puglia	25.184
Roma	35.558
Sardegna	11.015
Sicilia	32.936
Toscana	29.618
Trentino	7.360
Veneto	34.534

## 6.2 Capacità di evasione mensile di Telecom Italia per le richieste di SPP e CPS valida da gennaio 2001 a settembre 2001

Nel seguito si riporta la capacità di evasione mensile, su base distretto, per le richieste di SPP e CPS valida da gennaio 2001 a settembre 2001. La stessa deve essere rapportata agli effettivi giorni lavorativi nel mese.

IND.	DISTRETTO	CAPACITA' MENSILE			
		SPP	CPS GEN. – LUG. 2001	CPS AGO. 2001	CPS SET. 2001
144	ACQUI TERME	24	260	346	393
426	ADRIA	37	398	531	603
922	AGRIGENTO	125	1362	1816	2064
173	ALBA	47	514	685	779
182	ALBENGA	44	485	646	734
924	ALCAMO	56	609	812	923
131	ALESSANDRIA	102	1113	1484	1686
71	ANCONA	148	1615	2153	2446
883	ANDRIA	107	1163	1551	1763
165	AOSTA	45	494	659	749
575	AREZZO	104	1135	1513	1720
322	ARONA	45	492	656	746
736	ASCOLI PICENO	46	497	662	752
141	ASTI	95	1040	1387	1576
825	AVELLINO	92	1001	1335	1518
863	AVEZZANO	54	591	788	896
80	BARI	488	5323	7097	8065
424	BASSANO DEL GRAPPA	69	757	1009	1147
828	BATTIPAGLIA	69	758	1010	1148
323	BAVENO	50	545	727	826

437	BELLUNO	57	619	825	937
824	BENEVENTO	87	950	1267	1440
35	BERGAMO	308	3359	4478	5088
15	BIELLA	85	925	1233	1401
51	BOLOGNA	442	4823	6431	7308
471	BOLZANO	98	1065	1420	1614
163	BORGOSIESIA	32	351	468	532
364	BRENO	42	457	609	692
30	BRESCIA	375	4094	5459	6204
472	BRESSANONE	23	251	334	380
831	BRINDISI	116	1271	1694	1925
474	BRUNICO	22	239	318	361
331	BUSTO ARSIZIO	270	2945	3926	4461
70	CAGLIARI	229	2498	3331	3786
933	CALTAGIRONE	61	668	890	1011
934	CALTANISSETTA	67	734	979	1112
737	CAMERINO	17	187	249	283
874	CAMPOBASSO	62	681	908	1032
142	CASALE MONFERRATO	34	373	497	565
375	CASALMAGGIORE	25	278	370	420
823	CASERTA	204	2221	2961	3365
776	CASSINO	75	815	1087	1235
981	CASTROVILLARI	45	488	651	739
95	CATANIA	379	4139	5518	6271
961	CATANZARO	64	698	931	1058
462	CAVALESE	15	167	222	252
921	CEFALU'	15	167	222	252
885	CERIGNOLA	30	327	436	495
431	CERVIGNANO DEL FRIULI	45	494	658	747

547	CESENA	61	663	884	1005
578	CHIANCIANO TERME	23	248	330	375
343	CHIAVENNA	11	118	157	178
871	CHIETI	44	485	646	734
766	CIVITAVECCHIA	46	497	662	752
463	CLES	21	230	307	349
346	CLUSONE	19	206	275	312
377	CODOGNO	30	324	432	491
533	COMACCHIO	35	383	511	581
31	COMO	214	2338	3117	3543
438	CONEGLIANO	80	869	1159	1318
436	CORTINA D'AMPEZZO	10	110	146	166
984	COSENZA	113	1229	1638	1861
373	CREMA	44	485	646	734
372	CREMONA	59	639	852	968
962	CROTONE	51	555	740	841
171	CUNEO	69	752	1002	1139
324	DOMODOSSOLA	29	319	425	482
571	EMPOLI	89	968	1290	1466
935	ENNA	56	616	821	933
429	ESTE	40	440	586	665
732	FABRIANO	19	203	271	308
546	FAENZA	39	428	570	648
439	FELTRE	26	282	376	427
734	FERMO	61	669	892	1014
532	FERRARA	112	1223	1631	1853
524	FIDENZA	26	289	385	438
55	FIRENZE	447	4880	6507	7394
881	FOGGIA	85	930	1240	1409

742	FOLIGNO	38	418	557	633
566	FOLLONICA	22	236	314	357
543	FORLI'	78	853	1137	1293
771	FORMIA	78	853	1137	1293
525	FORNOVO DI TARO	22	245	326	371
775	FROSINONE	100	1096	1461	1661
833	GALLIPOLI	100	1094	1459	1658
10	GENOVA	390	4256	5675	6449
481	GORIZIA	58	636	848	964
564	GROSSETO	88	962	1283	1458
781	IGLESIAS	47	514	685	779
542	IMOLA	39	425	567	644
183	IMPERIA	40	439	585	665
865	ISERNIA	31	343	457	519
125	IVREA	51	555	740	841
731	JESI	38	413	550	625
187	LA SPEZIA	129	1411	1881	2137
973	LAGONEGRO	35	381	508	577
968	LAMEZIA TERME	46	503	670	762
872	LANCIANO	43	471	628	713
782	LANUSEI	26	281	375	426
123	LANZO TORINESE	11	122	163	185
862	L'AQUILA	48	522	696	791
773	LATINA	104	1133	1510	1716
832	LECCE	119	1293	1724	1960
341	LECCO	81	881	1174	1334
442	LEGNAGO	41	451	601	682
586	LIVORNO	110	1202	1603	1821
964	LOCRI	41	445	593	673

371	LODI	49	532	709	806
583	LUCCA	93	1017	1356	1541
545	LUGO	35	386	515	586
733	MACERATA	92	1004	1339	1521
785	MACOMER	21	233	311	353
836	MAGLIE	64	694	925	1051
884	MANFREDONIA	41	449	598	680
376	MANTOVA	125	1369	1825	2074
585	MASSA	69	755	1007	1144
835	MATERA	69	754	1005	1142
972	MELFI	27	290	387	440
344	MENAGGIO	20	221	294	334
473	MERANO	47	513	684	778
90	MESSINA	164	1790	2386	2711
2	MILANO	1625	17726	23635	26858
535	MIRANDOLA	31	333	444	504
59	MODENA	201	2191	2921	3319
174	MONDOVI'	35	377	503	572
423	MONTEBELLUNA	79	859	1145	1301
572	MONTECATINI TERME	44	477	636	722
39	MONZA	220	2397	3196	3632
384	MORTARA	25	277	369	420
976	MURO LUCANO	7	78	104	119
81	NAPOLI	1190	12980	17307	19667
321	NOVARA	94	1028	1370	1556
143	NOVI LIGURE	47	511	681	774
784	NUORO	52	570	760	863
789	OLBIA	42	455	607	690
783	ORISTANO	47	508	677	769

763	ORVIETO	22	242	323	367
386	OSTIGLIA	16	173	230	261
49	PADOVA	312	3408	4544	5164
91	PALERMO	429	4677	6236	7086
966	PALMI	53	583	777	882
982	PAOLA	27	293	391	445
521	PARMA	143	1560	2080	2363
941	PATTI	53	577	769	874
382	PAVIA	96	1051	1401	1592
75	PERUGIA	185	2019	2692	3059
721	PESARO	108	1179	1572	1787
85	PESCARA	178	1944	2592	2945
523	PIACENZA	127	1381	1841	2092
435	PIEVE DI CADORE	16	179	239	271
121	PINEROLO	46	499	665	755
565	PIOMBINO	49	538	717	815
50	PISA	90	983	1311	1489
573	PISTOIA	69	754	1005	1142
765	POGGIO MIRTETO	31	341	455	517
587	PONTEDERA	41	452	602	684
434	PORDENONE	101	1103	1470	1670
534	PORRETTA TERME	16	178	237	269
971	POTENZA	61	665	886	1007
574	PRATO	96	1049	1398	1589
932	RAGUSA	113	1230	1640	1864
185	RAPALLO	103	1125	1500	1704
544	RAVENNA	92	1002	1336	1518
965	REGGIO DI CALABRIA	93	1014	1352	1537
522	REGGIO NELL'EMILIA	189	2063	2750	3125

746	RIETI	43	470	626	711
541	RIMINI	151	1643	2191	2489
124	RIVAROLO CANAVESE	33	361	481	546
6	ROMA	1833	19993	26657	30292
983	ROSSANO	34	371	494	562
464	ROVERETO	56	612	816	927
425	ROVIGO	72	785	1046	1189
827	S. ANGELO DEI LOMBARDI	31	344	458	520
735	S. BENEDETTO DEL TRONTO	36	388	517	587
421	S. DONA' DI PIAVE	75	822	1096	1246
345	S. PELLEGRINO TERME	21	227	302	343
882	S. SEVERO	52	571	761	865
975	SALA CONSILINA	33	364	485	552
89	SALERNO	131	1431	1908	2168
365	SALO'	46	503	671	763
175	SALUZZO	29	320	426	484
184	SAN REMO	83	909	1212	1377
79	SASSARI	142	1550	2066	2348
536	SASSUOLO	62	679	905	1029
172	SAVIGLIANO	56	615	820	932
19	SAVONA	122	1329	1772	2013
985	SCALEA	21	229	305	346
445	SCHIO	94	1029	1372	1559
925	SCIACCA	35	384	512	581
362	SEREGNO	122	1336	1781	2024
577	SIENA	99	1085	1447	1645
931	SIRACUSA	123	1337	1782	2025
342	SONDRIO	66	722	962	1093
374	SORESINA	18	197	262	298

967	SOVERATO	21	227	303	344
427	SPIILIMBERGO	22	241	321	365
743	SPOLETO	24	265	353	401
166	ST. VINCENT	11	116	154	176
385	STRADELLA	21	225	300	341
864	SULMONA	31	337	449	510
122	SUSA	23	251	334	379
942	TAORMINA	30	330	440	500
99	TARANTO	183	1996	2661	3024
428	TARVISIO	4	47	63	71
861	TERAMO	70	769	1025	1164
875	TERMOLI	25	269	359	408
744	TERNI	79	867	1156	1314
465	TIONE DI TRENTO	18	200	267	304
774	TIVOLI	78	846	1128	1281
433	TOLMEZZO	20	216	288	328
11	TORINO	895	9758	13011	14785
923	TRAPANI	105	1146	1528	1737
461	TRENTO	105	1140	1520	1727
363	TREVIGLIO	64	695	926	1053
422	TREVISO	144	1567	2089	2374
40	TRIESTE	136	1478	1971	2239
432	UDINE	171	1865	2486	2826
722	URBINO	25	272	362	412
974	VALLO DELLA LUCANIA	45	496	661	751
332	VARESE	147	1605	2140	2432
873	VASTO	36	389	519	590
41	VENEZIA (MESTRE)	273	2981	3974	4516
161	VERCELLI	63	686	914	1038

45	VERONA	308	3356	4474	5084
584	VIAREGGIO	84	919	1225	1392
963	VIBO VALENTIA	50	548	731	831
444	VICENZA	166	1811	2415	2744
381	VIGEVANO	37	399	532	605
761	VITERBO	112	1217	1622	1843
383	VOGHERA	46	500	666	757
588	VOLTERRA	10	113	151	171

## 7 ANNESSO 2 - WAITING LIST

Soglia di tolleranza prevista: pari al 20% dell'assegnato giornaliero

*(es. assegnato giornaliero Area Territoriale Puglia OLO1=1000, tolleranza=20%, numero di ordini accettabili da Telecom Italia =1.200);*

Percentuale identica per tutti gli Operatori.

Telecom Italia accetta per ogni Operatore un numero di ordini pari alla somma della quota assegnata all'Operatore tolleranza compresa.

Se un Operatore invia un numero di ordini superiore alla quantità assegnata giornalmente tolleranza compresa, Telecom Italia scarta l'eccedenza

*(es. assegnato giornaliero Area Territoriale Puglia OLO1=1000 tolleranza=20% numero di ordini accettabili da Telecom Italia =1.200, ordini inviati OLO1 1.250; ordini scartati 50.*

Conclusa la fase di assegnazione capacità e riempimento della waiting list, qualora rimanesse, per una determinata area territoriale, una capacità residua giornaliera di evasione, vengono prelevate le richieste in Waiting List, relative ad una specifica area territoriale.

Le richieste vengono prelevate dalla Waiting List nel seguente modo:

1. la capacità residua viene calcolata per area territoriale;
2. partecipano alla ripartizione della capacità residua gli Operatori che hanno saturato la loro capacità per l'area territoriale in esame e con richieste in waiting list;
3. la ripartizione della capacità residua avviene con un processo sequenziale ed iterativo che attribuisce ad ogni Operatore una stessa quantità di richieste. In particolare, se gli Operatori sono N e dopo una prima attribuzione di "una stessa quantità" uno di essi non ha più richieste in waiting list, nella seconda attribuzione il numero degli Operatori che parteciperà alla ripartizione sarà N-1 e così via fino all'esaurimento della capacità residua di T.I. o fino allo svuotamento della waiting list.